L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XL - N. 195 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52.— - SEMESTRE L. 27.— - TRIMESTRE L. 14.— Estero . . . . . : ANNO L. 140.— - SEMESTRE L. 70.— - TRIMESTRE L. 35.— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ecco il prezzo he per l'interno.

Venerdì 23 Agosto 1935 - Anno XIII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50). Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 15.

Fervore di discussioni intorno alla questione etiopica

La serena e operosa calma del popolo italiano

LONDRA, 22 pom.

Nelle loro corrispondenze da Roma i principali giornali londinesi mettono in rilievo come nell'imminenza dell'inizio di una campagna di guerra la popolazione italiana si mantenga calma e serena, fiduciosa nelle decisioni che il Duce vorrà prendere. Parallelamente si svolgono — rileva il corrispondente del *Times* — con un ritmo sempre più intenso, ma con perfetto ordine i lavori di preparazione degli uomini e del materiale e la partenza di convogli per l'Africa Orientale.

Tutto è così ordinato che non vi è all'esterno l'impressione che le fabbriche stiano lavorando senza interruzione e che sulle banchine dei porti si accumulino cataste di materiale.

Il corrispondente, riportando le parole del *Corriere della Sera* che definisce Napoli « la porta dell'Africa », descrive la impressione di laboriosa serenità che inquadra la febbrile operosità di questo porto.

In stridente contrasto con le vane chiacchere — scrive il corrispondente romano del *Daily Telegraph* — Napoli è la scena di continui passaggi di truppe e risuona di canti fascisti. I piroscafi che oggi sono partiti portano le CC. NN. alle quali Mussolini ha detto sabato di partire per creare l'impero fascista. Altre navi acquistate all'estero sono pronte per portare 10 mila uomini agli inizi di settembre allorchè si riunirà il Consiglio e l'Assemblea della S. d. N. Contemporaneamente la nave portaerei *Miraglia* si prepara a salpare per l'Eritrea portando a bordo aeroplani di recentissimo modello. Si ritiene che verso la fine di settembre l'Italia avrà mille apparecchi nell'Africa Orientale.

Larghi accenni all'entusiasmo delle truppe, alle loro grida patriottiche ed al loro magnifico aspetto vengono riportati da tutti i giornali che mettono in particolare rilievo il significativo valore dei motti che il Duce ha personalmente assegnato ad ognuna delle cinque Divisioni delle Camicie Nere mobilitate. Molto risalto è dato da tutti i corrispondenti al continuo e crescente afflusso di volontari che invocano di poter partire per l'Africa Orientale e alla notizia che durante il rapporto testè svoltosi sotto la presidenza dell'on. Starace tutti i segretari federali hanno chiesto con grande entusiasmo di essere arruolati e di partire per l'Africa Orientale.

L'esempio dato dai due figli del Duce e dal conte Ciano, i quali per primi hanno voluto iscriversi come volontari per l'Africa, scrive il corrispondente del *Times*, è stato sollecitamente seguito da tutti i dirigenti del Partito.

Il Consiglio di Gabinetto a Downing Street

LONDRA, 22 pom.

Stamane a Downing Street, sotto la presidenza di Baldwin, si sono riuniti in Consiglio straordinario tutti i Ministri britannici presenti a Londra.

E' probabile che la seduta sia seguita nel pomeriggio da un'altra riunione.

Vivissima è l'attesa per le decisioni che saranno adottate e che dovranno definitivamente stabilire l'orientamento della Gran Bretagna di fronte al conflitto italo-etiopico.

Sintomatico è l'articolo che il *Times* dedica stamane alla riunione di Gabinetto.

«La politica britannica — scrive l'autorevole giornale — deve essere impostata sulla frase di Hoare: «Noi siamo disposti ad assumerci la parte della nostra responsabilità collettiva, in pieno; ma quando dico collettiva, voglio dire collettiva, e nulla di più o di meno».

Il *Times* auspica che il Governo passi a una realizzazione pratica della sua politica societaria. La coscienza britannica sa benissimo le gravi conseguenze delle sanzioni e sa anche che vi sono delle ottime ragioni per non imporle, ma «la fedeltà alla Lega deve essere sostenuta».

Il *Times* comprende poi il pericolo di allargare il fronte della guerra e suggerisce quindi che vengano applicate sanzioni di carattere economico, ma essenzialmente «passive o restrittive», che non avrebbero ripercussioni sulle relazioni internazionali. Insomma, sostiene che, per ora, non è tanto il caso di decidere quale genere di sanzioni sia preferibile ai danni dell'Italia, ma semplicemente di decidere se «si è pronti a raccomandare al Consiglio della Lega una politica di sanzioni in caso di aggressione».

Questa, se non erriamo, sarebbe la politica suggerita da Eden; ma, come Eden, il *Times* conta troppo sulla unanimità del Consiglio della Lega, necessaria anche per queste « lievi sanzioni », che, secondo il giornale, non pregiudicano la pace generale.

A proposito di sanzioni, sarà interessante notare ciò che scrive il corrispondente del *Times* da Parigi.

Qualunque cosa accada — egli dice in sostanza — si può considerare certo che il Governo francese, pur mantenendo il suo convincimento nei principii della Lega come strumento di pace in Europa, si rifiuterà decisamente di adoperarla per portare l'Europa in un conflitto che è per ora limitato a una parte distaccata e non molto vitale del mondo.

Il corrispondente da Roma del *Times*, come gli altri corrispondenti dei giornali britannici, dedica grande spazio alle prossime manovre nell'Italia settentrionale, e sembrerebbe quasi che un' altra delle obbiezioni preferite dagli inglesi finisca col cadere nel nulla: l'Italia, si dice, dimostrerà al mondo che le sue frontiere sono guardate da una forza armata formidabile, pronta ad ogni evenienza. L'annuncio dell'aumento del personale dell'Aeronautica italiana ha prodotto una grande impressione, e nei giornali tutti si sottolinea l'importante fatto che l'Aeronautica italiana non deve temere certo il paragone con le Aviazioni più agguerrite del mondo.

Tutti i membri del Governo presenti alla riunione

LONDRA, 22 pom.

Tutti i 22 membri del Governo erano presenti alla riunione straordinaria di stamane, che si è aperta alle ore 10 sotto la presidenza del primo ministro Baldwin.

Un forte contingente di polizia circonda il palazzo di Downing Street tenendo lontana la grande folla di curiosi che vi staziona intorno, ma che tuttavia si astiene da qualsiasi manifestazione.

L'intervento moderatore di Re Giorgio di Austin Chamberlain e di Bruce

PARIGI, 22 pom.

Il *Matin* riceve da Londra:

« I Ministri che si sono riuniti a Consiglio dovranno tener conto dei consigli di prudenza e di saggezza dati l'altro giorno al Ministro degli Esteri dal Sovrano durante l'udienza che egli gli ha accordato al suo castello di Sandringham. Re Giorgio avrebbe insistito sulla necessità assoluta per la Gran Bretagna di spiegare sforzi energici per la conciliazione e di non risparmiare alcuna concessione che possa sembrare profittevole per il seguito dei negoziati. Nella misura in cui è permesso considerare che il Re e Imperatore è intervenuto nelle deliberazioni ministeriali, si può, dunque, dire che egli ha indicato il suo desiderio di vedere attenuare l'intransigenza manifestata su certi punti da parte della Delegazione britannica a Parigi. Questi commenti sono sicuramente di natura tale da confermare le indicazioni avute ieri che lasciano prevedere una maggiore elasticità nell' atteggiamento britannico dinanzi alle rivendicazioni italiane.

Non è forse inutile segnalare a tale riguardo che fra i visitatori ricevuti ieri al «Foreign Office» da Sir Samuel Hoare erano Sir Austin Chamberlain e Stanley Bruce, Alto Commissario dell'Australia. Non è difficile formarsi una opinione su ciò che l'ex Ministro degli esteri ha potuto dire all'attuale Capo del « Foreign Office ». Infatti è Sir Chamberlain che ha pronunciato le parole citate tanto sovente a Londra da qualche mese ogni volta che le relazioni italo-inglesi sono entrate in giuoco: « Le sanzioni portano alla guerra ». Non vi è dubbio che l'ex Ministro è venuto ad esprimere a Sir Samuel Hoare la opinione dei circoli conservatori che non hanno nascosto il loro sentimento di malessere dinanzi alle difficoltà incontrate a Parigi.

Per il signor Bruce il compito è ancor più chiaro. Il Governo federale di Camberra non ha nascosto a più riprese la sua disapprovazione passiva e talvolta attiva della politica estera del Regno Unito. Eden specialmente non è molto apprezzato dai ministri australiani pei quali le considerazioni economiche prevalgono su tutto ».

L'inquietudine parigina

PARIGI, 22 pom.

Le decisioni che deve a quest'ora aver già preso il Governo britannico in rapporto alla questione etiopica sono attese qui con evidente inquietudine: si teme che i responsabili della politica di Londra, dominati da preoccupazioni elettorali, possano assumere atteggiamenti che, senza impedire l'azione militare italiana in Africa Orientale, aggraverebbero la situazione allargando le basi del conflitto e compromettenro la già difficile organizzazione della pace in Europa, per la quale è necessaria tanto la collaborazione dell' Inghilterra, quanto quella dell'Italia. Si esprime tuttavia la convinzione che, se anche il Consiglio dei ministri britannico, contrariamente al buon senso e nonostante le profonde divergenze che esistono nel suo seno, finisse per adottare le decisioni che gli vengono suggerite con molta imprudenza dalla stampa più infervorata dei principi ginevrini, lo farebbe unicamente per dare una momentanea soddisfazione a questa parte dell'opinione pubblica inglese e riservarsi così una più grande libertà d'azione pratica, sia per mantenere il contatto con la diplomazia francese, che, come si sa bene a Londra, non la seguirebbe sulla via delle soluzioni estreme, sia per rinnovare, prima del 4 settembre, i propri tentativi per una soluzione pacifica del conflitto, proponendo all'Italia soddisfazioni assai più ampie di quelle che la Delegazione britannica alla riunione tripartita era disposta ad ammettere.

Questo atteggiamento pratico ispirato a prudenza e moderazione sarebbe suggerito al Gabinetto britannico anche, secondo informazioni di taluni organi francesi, dall'assoluta riluttanza dei Domini a lasciarsi trascinare in una qualsiasi iniziativa tendente a promuovere delle sanzioni, sia pure di carattere esclusivamente economico, contro l'Italia, oltre che dall'esempio degli Stati Uniti, risoluti a mantenere la più rigorosa neutralità.

L'Oeuvre scrive stamane:

«I Domini, che non hanno preoccupazioni elettorali e vedono le cose sotto la vera luce, si sono mostrati categorici alla riunione del Consiglio imperiale che ha avuto luogo ieri mattina a Londra ad a cui hanno partecipato i loro rappresentanti. Nessuno di essi vuole associarsi a una applicazione di sanzioni contro l'Italia. In particolare la Nuova Zelanda e l'Australia, che attuano quotidianamente il loro collegamento con la metropoli attraverso il canale di Suez, sono state fermissime nel dichiarare che esse non erano «interessate al mantenimento della integrità territoriale e all'indipendenza di un paese di negri». E' questo un monito della massima gravità dato al Gabinetto britannico, che ha egualmente ricevuto ieri da Washington una notizia non meno importante e cioè che il Presidente Roosevelt non intende affatto ingerirsi nella questione etiopica ».

L'Oeuvre ritiene perciò che «il Governo britannico si limiterà a una grande manovra elettorale, senza prendere naturalmente alcuna decisione pratica circa le direttive che potranno ulteriormente essere date alla Delegazione britannica che deve recarsi a Ginevra».

Anche il *Journal* è convinto che la maggiore preoccupazione dei ministri britannici sia quella di dare una soddisfazione teorica alla loro opinione pubblica.

« Ci si ingannerebbe certamente, — scrive, — se si traesse dal fatto della immediata riunione del Gabinetto britannico la conclusione che decisioni immediate si preparano. E' invece molto più semplice ammettere che, mostrando a Londra la loro ferma volontà di sacrificare il proprio riposo e di mettersi immediatamente al lavoro per la preparazione della riunione di Ginevra, i dirigenti britannici hanno voluto dare alla opinione pubblica una soddisfazione che permetta loro di far alla loro volta appello alla sua pazienza e al suo buon senso ».

L'Excelsior rinnova stamane all'Inghilterra i consigli di moderazione e di prudenza, mettendola in guardia contro ogni decisione intempestiva che sarebbe nettamente disapprovata in Francia.

Constatazioni e domande del sen. Lemery

PARIGI, 22, pom.

Il sen. Henry Lemery, della *Liberté*, attacca la stampa britannica e scrive tra l'altro:

« La minaccia è formulata gentilmente, ma essa è chiara. «Seguite le mie direttive qualunque possano essere le conseguenze» dice l'Inghilterra o io lascierò le mani libere alla Germania. Noi non possiamo accettare questo linguaggio. La posizione morale che la stampa inglese, ordinariamente tanto corretta, tenta esercitare su di noi è inamissibile. Bisogna che a Londra se ne rendano conto. Dopo lo scacco della mediazione del sig. Pietro Laval è la Società delle Nazioni che dovrà esaminare il patto, ciò che darà ampia materia a discussione. Ma chi dunque è responsabile della diminuzione e della impotenza materiale in cui è caduta la Lega se non l'Inghilterra? Chi si è rifiutato ostinatamente di precisare le clausole concernenti l'aggressione e l'assistenza scambievole? Chi dunque ha lasciato annullare la parte essenziale del trattato di Versailles che ha istituito la S. d. N. per essere garante del regime che istituiva? Quando si è permesso che la base fondamentale della pace, il disarmo della potenza che ha scatenato la guerra, fosse minato, non si è autorizzati a offuscarsi tanto veementemente per un rischio di guerra coloniale. Anche se l'Italia avesse 10 volte torto la severità manifestata a suo riguardo stona scandalosamente con l'incredibile tolleranza testimoniata al Reich dai britannici. Non è piacevole mostrare la Germania come un orso il cui timore deve impaurire i bambini che sarebbero tentati di disobbedire. La Inghilterra è evidentemente libera di orientale la sua politica come crede. Ciò non impedisce che essa porterebbe un rude colpo alla sua reputazione se, dopo aver condotto gli affari dell'Europa durante la guerra e averli condotti nelle gravi situazioni presenti, essa facesse il gesto di ritirarsi dal gioco o di legare la sua partita con l'antico avversario.

Perchè non ha detto più presto tutto il suo pensiero? Noi non eravamo obbligati a cedere tutto per conservare un'amicizia tanto facile a riprendersi e per lasciare ad essa i meriti dei nostri sacrifici. Inoltre essa è ben certa che la sua intesa con la Francia non abbia interesse e utilità che per questo? Che cosa significa la frase del sig. Baldwin:

« La nostra frontiera è sul Reno? E dall'altro lato della Manica si sono dimenticati gli avvertimenti dei grandi conservatori dalle larghe vedute sull'avvenire, che raccomandano in materia navale l'alleanza con la Francia?».

E conclude: «Speriamo che si comprenderà tanto a Londra quanto a Roma cercando di non trascinarci in una disputa ove noi non siamo in causa. Speriamo sopratutto che la conciliazione ritorni, e per opera nostra ».

Il rafforzamento della guardia della Legazione inglese ad Addis Abeba

SIMLA, 22 pom.

Un piccolo distaccamento del 5.o battaglione del 14.o regg. « Pengjab » ha lasciato Bombay per andare a rafforzare la guardia alla Legazione inglese di Addis Abeba. Un comunicato afferma che la questione di rinforzare la guardia alla Legazione è stata recentemente presa in esame dai governi dell'India e dell'Inghilterra allo scopo di proteggere i sudditi inglesi. Esso fa rilevare che i provvedimenti hanno per scopo di assicurare un contingente disponibile nelle adiacenze più prossime in caso di necessità.

Una squadra navale britannica nelle acque d'Egitto

ALESSANDRIA D'EGITO, 22

Il «Mokattam» informa che, come tutti gli altri anni, anche questo anno, nei mesi di settembre ed ottobre, la squadra navale britannica visiterà le acque d'Egitto. Questo anno tuttavia, si avrà questo di nuovo: oltre che ad Alessandria ed a Porto Said, come per il passato, alcune unità si ormeggeranno ad Ismalia, entro il canale ed a Suez.

Lo stesso giornale apprende da fonte autorevole che le truppe britanniche di stanza in Egitto verranno inviate ad accamparsi a Porto Said ed a Suez. Il Ministro della Guerra col suo seguito è arrivato da Sollum ad Alessandria, con cinque aeroplani militari.

Gandhi non si recherà in Etiopia con una sezione di ambulanza

BOMBAY, 22 pom.

Gandhi ha smentito la notizia, lanciata dalla stampa estera, secondo la quale egli organizzerebbe una sezione di ambulanza e si recherebbe in Etiopia.

La Spagna rimarrà neutrale

BARCELLONA, 22

Il Governo spagnolo, desideroso di mantenere a qualunque costo la neutralità in caso di un conflitto armato italo-etiopico, ha disposto misure militari atte a rafforzare la sorveglianza dei punti strategici.

Da Mataro (Barcellona) è partito in mattinata un reggimento di artiglieria da montagna per ronda nell'Andalusia. Il reggimento di artiglieria di Barcellona è stato imbarcato per Ibiza, ove sarà raggiunto da una compagnia di mitraglieri. Le autorità militari hanno deciso di lasciare due navi da guerra in permanenza a Barcellona mentre altre due sorveglieranno le Baleari.

Movimento di truppe spagnole presso Gibilterra

MADRID, 22 pom.

Ai Ministeri degli Esteri e della Guerra si mantiene un grande riserbo circa il movimento di truppe in Spagna e presso Gibilterra.

Il Ministero delle comunicazioni ha dichiarato che sono stati dati ordini per rafforzare il Capo Tarifa e le Baleari, ma che tali misure hanno il solo scopo di mettere in applicazione il piano di difesa nazionale, deciso già da lungo tempo dal Consiglio dei Ministri.

Ora tale piano che prevede il rafforzamento di punti strategici specialmente sulle coste, alle frontiere e nelle isole, dopo parecchi mesi si è giudicato necessario cominciare a realizzarlo. Ma ciò, ha concluso il ministro, non ha nulla di allarmante. La situazione è assolutamente normale e le apprensioni messe in giro sono infondate.

Una tentata dimostrazione di negri disciolta dalla polizia di Parigi

PARIGI, 22 pom.

Rispondendo all'appello del Comitato costituito di uomini di colore, 80 negri si erano riuniti ieri sera sulla spianata degli Invalidi con l'intenzione di recarsi a fare una dimostrazione «pro Etiopia» davanti all'Ambasciata d'Italia. La Prefettura di polizia aveva predisposto un servizio d'ordine che disperse senza alcuni incidenti i negri, i quali si recarono poi in un locale del Bd. Respail per tenervi una riunione. Un po' più tardi un gruppo di negri che circolava sui grandi «boulevards», lanciando grida, è stato disperso. Cinque dimostranti sono stati accompagnati al Commissariato di polizia e rilasciati soltanto in serata.

Smentito attentato contro una personalità sovietica

MOSCA, 22 pom.

Le informazioni diramate all'estero a proposito di un preteso attentato contro Dimitroff, che avrebbe avuto luogo a Mosca, sono dichiarate assolutamente infondate dall'Agenzia Telegrafica Sovietica.

S. E. Alfieri presta giuramento nelle mani del Capo del Governo

ROMA, 22 pom.

Questa mattina, alle ore 11, l'on. Alfieri, Sottosegretario di Stato per la Stampa e Propaganda, ha prestato il giuramento nelle mani del Duce.

Successivamente il Ministro S. E. Galeazzo Ciano ha presentato i Direttori generali ed i Capi servizi al Sottosegretario, che ha subito iniziato il suo lavoro.

Come l'on. Alfieri è stato informato della sua nomina

VENEZIA, 22 pom.

L'on. Dino Alfieri, che si trovava a Venezia da lunedì per la Mostra Internazionale del cinema, ha ricevuto la notizia della sua nomina a Sottosegretario per la Stampa e Propaganda, ieri nelle prime ore del pomeriggio.

Subito dopo, recatosi in Prefettura, corrispondeva con Roma.

L'on. Alfieri raggiungeva, quindi, il Campo di aviazione « G. Nicelli » in San Nicolò di Lido e, con l'apparecchio di linea, alle 16,30 partiva per Roma, salutato dall'onorevole Maraini, dal rappresentante del Prefetto, dal direttore della Società Italiana degli autori e da numerose altre personalità, che hanno tenuto ad esprimergli il loro compiacimento.

Il Calendario del Regime per l'anno XIV

(Dalle ultime edizioni di ieri)

ROMA, 22

E' uscito in data di ieri il «Foglio d'Ordini del P. N. F. » che reca il Calendario del Regime per l'anno XIV, E. F.

Ottobre: *29 Inaugurazione della grande camionale e autostrada Genova-Valle del Po. 30 Inaugurazione della nuova stazione ferroviaria di Firenze. 31 Inaugurazione della Città universitaria di Roma.*

Novembre: *3 Riunione del Gran Consiglio del Fascismo. 4 Celebrazione del XVII anniversario della Vittoria. 15 Quarto rapporto annuale dei Prefetti del Regno. 27 Premiazione provinciale del grano.*

Dicembre: *6 Premiazione nazionale del grano. 7 Riapertura della Camera. 9 Riapertura del Senato. 18 Inaugurazione del terzo comune dell'Agro Pontino, Pontinia. 24 Terza giornata nazionale della madre e del fanciullo.*

Gennaio: *4 Consiglio nazionale del Partito a Roma. 5 Ludi juveniles e prelittoriali della cultura e dell'arte. 18 Riunione del Comitato corporativo centrale.*

Febbraio: *1 XIII annuale della M. V. S. N. 7 Littoriali della neve. 10 XIII sessione della Commissione suprema di difesa. 16 Littoriali della cultura e dell'arte. 29 Assemblea nazionale delle 22 Corporazioni.*

Marzo: *1 Inaugurazione villaggi rurali nella bonifica della Nurra (Sardegna). 8 Fiera nazionale dell'agricoltura e dei cavalli di Verona. 9 Inaugurazione della 10.a Fiera di Tripoli. 9 Sessione della Camera. 11 Mostra della moda a Torino. 12 Sessione del Senato. 16 Inaugurazione 6.a mostra mercato nazionale dell'artigianato a Firenze. 23 Celebrazione del 17.o annuale dei fasci italiani di combattimento.*

Aprile: *5 Ludi juveniles e agonali dello sport. 12 Inaugurazione XVI Fiera internazionale di Milano. 21 Natale di Roma e festa del lavoro. Consegna dei libretti di pensione per invalidità e vecchiaia, delle stelle al merito del lavoro e al merito rurale, dei premi artistici e letterari, delle decorazioni ai cavalieri del lavoro e di altri premi. Inaugurazione del perco Traianeo e di altre opere pubbliche della capitale. 21 Ottavo censimento della popolazione del Regno. 25 Fondazione del comune di Aprilia nell'Agro Pontino.*

Maggio: *4 Sessione della Camera. 9 Inaugurazione VI Mostra internazionale di arti decorative a Milano. 11 Sessione del Senato. 14 X Leva fascista e quarta giornata ginnastica dell'Opera nazionale Balilla. 29 Inaugurazione del monumento a Diaz e adunata nazionale dei combattenti a Napoli. 31 Inaugurazione degli edifici universitari di Pisa.*

Giugno: *4 Inaugurazione della XX Biennale internazionale di arte a Venezia. 11 Fiera Triveneta a Padova. 15 Consiglio nazionale del P. N. F. a Milano. 18 Celebrazione del 1.o centenario dei bersaglieri e adunata a Torino e Roma.*

Luglio: *4 Quinto saggio ginnastico nazionale dell'O. N. D. e consegna delle medaglie al valore atletico.*

Settembre: *1-5 Campionati nazionali giovanili fascisti. 7 Settima fiera del Levante a Bari. 14 Inaugurazione della zona dantesca a Ravenna. 21 Leva premilitare.*

Ottobre: *8 Sesto annuale dei fasci giovanili di combattimento. 24 Inaugurazione monumento a Filippo Corridoni a Corridonia.*

Entro l'anno XIV, in date che saranno ulteriormente fissate, saranno compiute e inaugurate grandi opere pubbliche in tutte le provincie e specialmente a Bari (palazzo comando R. Guardia di Finanza, palazzo comando M. V. S. N., Istituto superiore scienze economiche e commerciali), Cosenza *(palazzo uffici finanziari, litoranea jonica, bonifica del Crati),* Firenze *(completamento della elettrificazione linea ferroviaria Firenze-Roma, Casa del balilla),* Grosseto *(rete stradale provinciale),* Massa *(completamento della galleria Lucca-Uglliancaldo),* Modena *(Impianto idrovoro del Pilastresi),* Napoli *(stazione marittima palazzo delle Poste, palazzo uffici finanziari, risanamento rione Carità, piscina coperta, stadio, casa del balilla, caserma per fanteria all'Arenaccia, palazzo nuova sede provincia, palazzo questura, isolamento porta Capuana),* Nuoro *(palazzo uffici finanziari, palazzo uffici genio civile),* Pavia *(edificio centrale dell'Università, nuovo ponte sul Ticino),* Pescara *(Palazzo del governo e palazzo del comune),* Pistoia *(Nuovo palazo delle Poste),* Rieti *(Centrale idro elettrica del Farfa),* Salerno *(Palazzo di Giustizia e palazzo di città),* Sassari *(acquedotto della Maddalena),* Siracusa *(Via del Littorio, palazzo degli studi, palazzo dell'igiene),* Udine *(Monumento ossario per i caduti, strada della Pontebbana, strada Tarcento-Saga, collegio nazionale, Opera nazionale balilla),* Venezia *(Vari gruppi alloggi pooplari, padiglioni istituto psichiatrico, strade e scuole),* Vicenza *(palazzo delle Poste, Casa del balilla, istituto elioterapico),* Viterbo *(Palazzo delle Poste),* Lecce *(fognatura del capoluogo e bonifiche in provincia),* Bologna *(Nuova stazione radio, Aula magna dell'Università, Istituto superiore ingegneria e Istituto chimico industriale, Ferrovia elettrica Casalecchio-Vignola, Case popolari, Strade, Bonifica Renana),* Brindisi *(Inaugurazione accademia marinara, Opera nazionale balilla),* Enna *(Nuovo villaggio rurale Pergusa),* Forlì *(Inaugurazione del complesso sanatoriale in località Vacchiazzaio),* Pola *(Inaugurazione del quarto lotto dell'acquedotto istriano),* Ragusa *(Sanatorio antitubercolare, Casa del Fascio, Casa del balilla),* Reggio Emilia *(Opere di bonifica, scolastiche, igieniche, sanatorio antitubercolare, stazione ferroviaria),* Rovigo *(Sanatorio antitubercolare, acquedotto consorziale capoluogo e comuni),* Siena *(Nuova stazione ferroviara, Sanatorio),* Taranto *(Strada litoranea Taranto-Metaponto, ospedale sanatoriale e palazzo delle Poste),* Teramo *(Inaugurazione dell'acquedotto del Ruzzo che darà l'acqua a 23 comuni),* Terni *(Palazzo del governo),* Torino *(Palazzo igiene e servizi sanità, caserma giovani fascisti, strade, scuole e ponti in provincia),* Trento *(Nuova stazione ferroviaria),* Trieste *(Elettrificazione delle linee ferroviarie per Udine e per Postumia),* Varese *(Istituto psichiatrico provinciale, piano regolatore del capoluogo, palazzo scuole medie a Busto Arsizio),* Vercelli *(Sanatorio, istituto industriale).*

Le grandi manovre del Sannio

iniziate agli ordini del gen. Perris

ROMA, 22 pom.

Le grandi esercitazioni del Sannio si iniziano oggi 22 sotto la direzione di S. E. il Generale d'Armata Perris.

Scopo: L' impiego offensivo di grandi unità — comprese le celeri — per superare la copertura avversaria e ostacolare l'adunata del nemico già attardata dall'efficace intervento dell'aviazione.

Supposto (comune ai due partiti): La mobilitazione è improvvisamente scoppiata e sono stati immediatamente iniziate le ostilità; grandi unità raggiungono i confini; l'aviazione da bombardamento ha causato notevoli danni alle retrovie specialmente in quelle del Partito Rosso.

Schieramento delle forze tra Monte S. Angelo e Monte dei tre Confini.

Compito del Partito Azzurro (Decimo Corpo d'Armata): di difendere ad oltranza le posizioni di confine.

Il compito affidato ai due partiti, l'entità e la specialità delle forze in campo, il valore morfologico delle regioni pongono Comandanti e Stato Maggiore di fronte a problemi operativi del più alto interesse ai fini dell'addestramento e della preparazione spirituale e tecnica delle unità.

Una Divisione celere di formazione con reggimento di cavalleria nuovo tipo parteciperà alle operazioni.

Le esercitazioni nel settore di Bolzano

ROMA, 22 pom.

Le *Forze Armate* fanno un rapido esame dell'impostazione delle quattro grandi esercitazioni d'armata, incominciando da quella del settore di Bolzano, su cui finirà per polarizzarsi l' interessamento del pubblico.

Le esercitazioni del settore di Bolzano si propongono lo scopo di studiare praticamente, in zona montana, due fasi della battaglia: l'attacco a fondo e lo sfruttamento del successo.

Si suppone, perciò, che, per precedenti avvenimenti, i due partiti si trovino, all'inizio delle manovre, già in contatto lungo una determinata fronte e che, da parte del Partito azzurro, siano già state effettuate l'organizzazione e le predisposizioni per l'attacco.

Le esercitazioni dovranno consentire d'esaminare praticamente come si possa rompere la fronte nemica e sfruttare il conseguente successo, in modo da disorganizzare l'avversario e creare una situazione strategica tale che consenta di impegnare una nuova battaglia di portata più vasta e in condizioni più favorevoli. In pari tempo, verrà sperimentata l'applicazione degli odierni criteri d'impiego delle unità celeri e motorizzate nella battaglia.

Supposto: il Partito rosso (nord), che tentava di scendere lungo la valle dell'Adige, è stato fermato dall'azione del Partito azzurro (sud) lungo la fronte: Cima Mezzana, Deggiano, 1 Km. a sud di Dimaro, Monte Castellar, Passo della Nana, Cima dell'Uomo, Quota 1035, Monte Corno, Vall'Arsa, Dosso Corona, Termon. Cimitero di Denno, Sabino, Castello di Thun, Sasso Bianco, Monte Cucco, Valle dei Molini, fino allo sbocco nel fosso di Caldaro (quota 210), congiungente fra detti punti e San Giovanni, sulla sinistra dell'Adige, ai Pochi, Monte dell'Orso, Malga di Capriana, Corso dell'Avisio fino a Tesero (località tutte al Partito rosso).

Lungo questa fronte sono a contatto gli elementi avanzati dei due partiti. Su tale fronte, il Partito rosso ha potuto effettuare i seguenti lavori: per un raggio di un chilometro circa ad ovest e a sud di Dimaro, sul Dosso fra Noce e Meledria, lavori campali con reticolati continui; lavori campali con reticolari in corrispondenza di Dermond, del cimitero di Denno e di Sabino.

Notevoli i lavori di ostacolo che sbarrano la piana sulla destra dell'Adige, fra il fiume e le pendici sud occidentali di Corno Clicher. Lavori analoghi sulla sinistra dell'Adige fra il fiume e Carmeda. Lavori campali con reticolati attorno a Cavalese.

I limiti del settore d'azione dei due Partiti sono: a occidente: Dorsale Cima di Valbona, Monte Carè Alto, Corno di Cavento, Cima Presanella, Cima Scarpaco, Cima Ciner, Monte Nambino, Monte Gardene, Mezzana Caese (escluso), Cima Mezzana, Scolari (escluso), Le Mandrie, Cima Binazzo, Cima degli Orti, Vedetta Alta, Monte Cornicolo, Montagna di Merano, Rio Val Sura fino alla sbocco nell'Adige;

a oriente: Monte Montalon, Monte Stelle delle Sute, Corona Alta, Monte Avezzo, Pesero (compreso), Cornacci, Ala Santa, Monte Col Frion, Monte Quaira di Nova, Montalto di Nova, Monte Sciliar.

All'infuori di tali limiti agiscono altre truppe.

Riassunto degli avvenimenti precedenti all'inizio delle manovre: il Partito rosso, rotte improvvisamente le ostilità, è riuscito, data la superiorità iniziale delle proprie forze, a respingere la copertura azzurra ed a scendere lungo la Valle dell'Adige e degli affluenti di questo, Noce ed Avisio.

Il Partito azzurro, con l'invio più pronto possibile di rinforzi e, fra questi, d'una Divisione celere, è riuscito ad arrestare lungo la fronte indicata nel supposto il Partito rosso. Quest'ultimo, non avendo a portata, per il momento, altre grandi unità, è costretto ad assumere atteggiamento difensivo e si adopera a sfruttare il terreno completandolo con lavori per resistere sul posto e coprire l'importantissima conca di Bolzano.

S. E. Rocco si congeda da Benes che gli conferisce le insegne del Leon Bianco

FRAGA, 22

Il Ministro degli esteri enes ha ricevuto oggi in udienzadi congedo il R. Ministro d'Italia, Rocco, al quale ha rimesso a nome del Presidente della Repubblica, assente da Praga, le insegne del gran cordone del Leone Bianco la massimo onorificenza cecoslovacca.

Lebrun sarà domenica a Bruxelles e riceverà martedì Cerruti

PARIGI, 22

Il Presidente della Repubblica si recherà domenica 25 agosto a Bruxelles ove rimarrà una parte della giornata di lunedì e la sera stessa rientrerà a Parigi. Il Presidente della Repubblica martedì prossimo riceverà il nuovo Ambasciatore d'Italia, S. E. Cerruti per la presentazione delle credenziali.

GLI AVVENIMENTI CINESI

Il presidente del Comitato esecutivo ritira le dimissioni

SCIANGAI, 22 pom.

Al termine di una seduta del comitato esecutivo, che è durata due ore il presidente del comitato e ministro degli esteri ha dichiarato ufficialmente di avere ritirate le dimissioni che aveva presentate.

Diec banditi uccisi nel Messico

MESSICO, 22 pom.

Il capo delle forze rurali dello Stato di Puebla annuncia che vi è stato un vivace combattimento contro un forte contingente di banditi dieci dei quali sono caduti uccisi.

I banditi terrorizzano la Mongolia

Una città assediata - Rapine ed incendi

TOKIO, 22

Vivo allarme regna nella provincia di Chin-Cheon, nella Mongolia interna, per l'attività criminosa che i banditi vi svolgono. Si segnalano numerose aggressioni, rapine ed incendi.

La città di Tunule è assediata da circa duemila banditi. Truppe giapponesi e mancesi sono in marcia per liberarla. (Radio Stefani).

MUNIZIONI DELLO SPIRITO

Centurioni della Grazia e del Valore

Il saggio Pecori diceva sempre per la sua Armata del Pasubio che le «munizioni dello spirito» sono altrettanto indispensabili delle munizioni del fuoco.

Oggi che ogni cittadino è soldato e che un milione di soldati tiene in saldo presidio la volontà, la sicurezza, il prestigio della Patria, viene quindi più che mai tempestiva e significativa l'affermazione della Gioventù Italiana di Azione Cattolica che congiunge il valore dello spirito al valore delle armi, il valore della Grazia al valore guerriero. Voglio accennare all'iniziativa dell'A. V. E. che con la sua bella collana «S. Giorgio» ha incominciato con Carlo Ederle e con Loreto Starace ad offrire ai giovani cattolici italiani dei fulgidi atleti della Fede e della Patria. La presentazione che di questa raccolta ha fatto l'Ordinario Militare d'Italia S. E. Mons. Angelo Bartolomasi, è già di per sè un viatico per la più larga diffusione, perchè il nostro primo Vescovo da campo è forse il meglio qualificato per la sua vita di guerra e per il suo ormai lungo tirocinio militare a valutare con l'esperienza la portata ideale e pratica di questa logistica delle anime. Venendo egli innanzi con la mirabile figura del maggiore di artiglieria Carlo Ederle, Medaglia d'Oro, scritta con consanguineo amore da Guglielmo Ederle, non poteva desiderare statura più alta per un modello d'eroismo nella virtù e nel valore. Egli poteva farsi forte di quell'invitto Capitano che fu il Duca d'Aosta, il quale non si vergognava di dire e di scrivere che portava sul suo petto di Soldato la medaglia della Consolata e l'immagine della Madonna di Monte Berico.

Emanuele Filiberto di Savoia aveva detto: «Si scriva quanto e più possibile di bene del Maggiore Carlo Ederle: non si arriverà mai a dire tutta la verità...». E Monsignor Bartolomasi poteva farsi forte ancora della parola alata di Carlo Del Croix, che presentando lo Eroe della Piave, di questo suo fratello di fede e di eroismo diceva: «Egli aveva il senso sacro della vita e della storia, inteso come disegno della Provvidenza...; in nessun momento perderà di vista il rapporto tra l'umano e il divino... Era un soldato che sapeva di dover eseguire gli ordini dei capi; un credente che sentiva di fare la volontà di Dio».

Adesso poi il nostro caro Raimondo Manzini, presentando Loreto Starace, scritto con impeto da Don Francesco Piantelli, viene a sintetizzare in due parole il significato di queste vite eroiche offerte ai giovani. Esse sono, egli dice, «una apologia vivente». «Fino alla guerra — osserva acutamente il Manzini — il compito di molti scrittori e pensatori cattolici, popolari o no, sembrò esser quello di raccogliere e controbattere gli errori altrui. Oggi la esposizione della verità, se fatta con cuore, interessa di più della polemica sistematica ed esclusiva contro l'errore. Ma nessuna esposizione della verità è tanto feconda, quanto quella che si serve dell'esperienza, che mostra, cioè, i principii addirittura in atto, l'idea che diventa pratica, la grazia divina e la volontà umana che, corrispondendosi, creano il tipo previsto dal Vangelo, il capolavoro della perfezione umana, la santità. Vedere la parola di Gesù applicata, diventata sacrificio, eroismo, amore, in un'esistenza più angelica che terrestre, è provare coi fatti che nessuna dottrina è più perfetta di quella rivelata dal Figliol di Dio e che, se tutti praticassero, il mondo non potrebbe raggiungere punto più alto di armonia e di sublimazione».

Con altrettanta esattezza psicologica, P. Gemelli parlando di Lodovico Necchi rilevava l'attualità feconda dell'eroismo della santità moderna, così esuberante da ricordare i secoli d'oro del primato dello spirito. Santità — aggiunge Manzini — «che è presente, non solo, ma sovrabbonda anche nel secolo della radio». Incominciamo, infatti, ad intravvedere il ripetersi anche sotto i nostri occhi di un ricorso storico per il quale la Provvidenza fa della storia una vera maestra della vita. Nel '500 il risorgere del paganesimo fu talmente irruente da staccare dalla Chiesa con la «riforma» quasi mezza Europa. Eppure non vi fu forse mai secolo che abbia avuto tanta copia di Santi e tali da costituire la vera riforma vivente e operante della società di quel secolo. Nel secolo XIX lo svilupparsi del nazionalismo e lo affermarsi del progresso scientifico e meccanico parvero eliminare la santità della vita sociale; e invece abbiamo visto i Santi dell'ultimo secolo moltiplicarsi a nostra vista, insigni ad un tempo della Religione e della Patria, splendenti di scienza e di carità inesausta. Ed ecco che anche per questo ventesimo secolo paganeggiante, lussurioso, rissoso, armato e belligerante spuntano già le nuove albe di santità e si delineano a coppie a coppie le figure di nuovi Eroi della Grazia che la Patria porta in alto come Eroi del Valore.

Se nel campo della scienza, del diritto, della medicina, della poesia, del lavoro noi abbiamo anime come Ludovico Necchi e Giuseppe Toniolo, Contardo Ferrini e Giulio Salvadori, il medico Moscati e il ferroviere Pedrazzi, e Domenico Savio e Pier Giorgio Frassati; nel campo del valore militare le schiere si moltiplicano di santi e di eroi, così da dimostrare oggi più che mai vere le memorande parole che il Maresciallo d'Italia Caviglia pronunciava a Pieve di Teco il 4 novembre 1923, avere dimostrato i giovani cattolici nell'ultima immane guerra di essere capaci di arrivare «dallo spirito di sacrificio allo eroismo».

Oggi vediamo già avviato agli altari Guido Negri, il «Capitano Santo» e molti han chiesto che si proceda all'istruzione del processo della santità anche per Giosuè Borsi. Ebbene, Carlo Ederle e L. Starace hanno tutti i fulgori della santità, che ci convincono e ci commuovono come le vite dei Santi, anche se per essi non venisse mai l'esaltazione della Chiesa. E con essi la schiera potrebbe moltiplicarsi, diversissimi di carattere, di inclinazioni, di studio, di lavoro, di vita, di regioni e tutti identici alla luce della fede e del valore. Amici strenui della pace e invitti eroi della guerra. «Agnelli e leoni», come si disse di Ederle; pacifisti dichiarati, come si disse di Starace, impavidi però dinanzi alla morte coscientemente affrontata per gli ideali superiori di Dio e della Patria.

Rileggete il testamento della prima Medaglia d'Oro Decio Raggi: «Nel nome santo di Dio e nella speranza di una vita migliore, per la grandezza, per l'unità, per l'onore della Patria, per la libertà e l'indipendenza dei fratelli oppressi, nel nome sacro d'Italia, nell'amore e per l'amore di tutto ciò che è Italiano, io muoio beato».

Rievocate il gesto di Enrico Toti, che getta la gruccia a sfida del nemico e della morte e il capestro di Damiano Chiesa, la penna alpina di Ferdinando Urli sul Pasubio e la più giovane Medaglia d'Oro Alberto Cadlolo sul Grappa, Giuseppe Bertolotti l'artigliere del Badenecche o Luigi Albis ed altri, altri ancora a centurie e centurie e in tutti troverete che la dinamica dello eroismo è nel motore dello spirito alimentato da Dio.

Sono i novelli Centurioni — come li chiamerebbe Ernesto Psichari, il nipote di Renan — che sui campi di battaglia postano le fiamme della Grazia e si fanno torcie ardenti di valore. Carlo Péguy, socialista, pacifista, che diviene il cavaliere ideale di Giovanna d'Arco su le rive della Marna. Giosuè Borsi, figlioccio di Carducci, incredulo, scettico, spensierato, che sull'Isonzo s'accende in italica fiamma per l'eternità...

Giuseppe De Mori

Il XXII Congresso Nazionale

degli Universitari Cattolici

Preparazione intelligente e metodica

ROMA, 22 pom.

Si svolgerà com'è noto, dal 4 al 13 Settembre a Bari il XXII Congresso Nazionale degli universitari di Azione Cattolica. La manifestazione che si preannunzia delle più fervide dal punto di vista spirituale e intellettuale, attira in questo momento tutta la sollecitudine operosa dei dirigenti dell'Associazione per una meticolosa e impeccabile preparazione. Abbiamo perciò voluto interrogare il Presidente centrale degli universitari cattolici, dottor Ambrosetti, il quale ci ha accolto con simpatica cordialità, mentre il suo gabinetto di lavoro dava l'impressione più efficace di un'attività ordinata e ininterrotta.

— Ci siamo permessi di disturbarla nel suo lavoro per alcuni « reinsegnements »... perchè i dirigenti della Federazione quest'anno hanno fissato Bari per la sede del Congresso?

— Si è voluto interessare l'Italia meridionale, per evidenti ragioni organizzative: era da molti anni che le Associazioni della Campania, delle Puglie, della Lucania, della Calabria e della Sicilia chiedevano insistentemente il Congresso in questa zona... d'altronde una manifestazione come il Congresso Nazionale bene si inquadra in un ambiente come Bari che, per volere del Regime, si avvia a divenire un centro di studi di primo ordine nel Mediterraneo Orientale: non so se sappiate che è in costruzione a Bari una Città Universitaria delle più importanti d'Italia, costruzione di cui i Congressisti prenderanno visione e che studieranno... aggiungete le tradizioni religiose e italianissime di Bari, la Fiera del Levante, che vuol essere la continuazione del plurisecolare sforzo di penetrazione di Bari nell' Oriente e avete le ragioni che, oltre a quelle organizzative, ci hanno determinato a tale scelta. Quanto al numero dei partecipanti noi non nutriamo timori: esso, proporzionalmente non sarà inferiore a quello degli scorsi anni.

— Ho veduto dalla stampa, proseguii, che è stato dato quest'anno sviluppo ancor più ampio allo studio di Facoltà: sono otto le Adunanze di Facoltà in programma...

— Nove, corregge il Presidente Centrale, comprendendo in esse anche l'Adunanza di Filosofia, che si è impostata quest'anno con l'intento di derivarne una forma di studio collettivo dei problemi filosofici da parte dei fucini; essa, si spera, darà buoni risultati, dato che lo studio di Facoltà è oggetto del più vivo interesse tra i compagni.

— Su quali mezzi di propaganda si basano gli Uffici Centrali per la preparazione al Congresso?

— I Consiglieri di Zona, subito dopo la sessione estiva di esami, iniziano un'intensa collaborazione coi Presidenti delle Associazioni e coi Reggenti dei Segretariati, mediante contatti personali e corrispondenza epistolare. Nella riunione del Consiglio Superiore, che determina definitivamente il programma del Congresso, e che ha luogo di solito alla fine di luglio, vengono nominati i propagandisti che curano con tutti i mezzi la partecipazione dei compagni al Congresso e a cui viene inviato in gran copia il materiale di propaganda, che per quel tempo è già pronto: manifesti multicolori, programmi, cartoline-reclame, francobolli chiudilettera, ecc.; i propagandisti si tengono in costante comunicazione con la Presidenza Centrale attraverso un incaricato che entra in funzione in questo periodo. Questo per la propaganda interna. Inoltre, viene comunicato il programma a tutti gli Em.mi Cardinali e Ordinari Diocesani, ai Generali degli Ordini Religiosi, ai Rettori Magnifici degli Atenei, ai Professori Universitari, ai Presidenti delle Giunte Diocesane di Azione Cattolica, ai Laureati Cattolici, ai Presidenti Federali della Gioventù di A. C., ai Capi delle Organizzazioni Universitarie Estere, ai Direttori dei giornali cattolici e dei periodici cattolici in genere. Nel periodo precedente il Congresso la propaganda si fa intensa attraverso il giornale, che pubblica articoli, schemi sul programma culturale e che tiene continuamente ragguagliati i soci sul lavoro di preparazione al Congresso.

— Benissimo. Su un'ultima cosa vorrei essere illuminato. Il criterio che la Federazione adotta per chiedere l'aiuto della guida e del metodo ai Professori Universitari...

— Vede, mi interrompe il Presidente Centrale indicandomi dei fogli accumulati sul suo tavolo, sono questi alcuni dei moduli, riempiti dalle varie Associazioni che ci testimoniano dell' attività svolta durante l'Anno Accademico...

La nostra conversazione si era già prolungata e non pochi studenti attendevano di parlare col Presidente che, a sua volta, doveva avere la quotidiana udienza con l'Assistente Centrale circa l'andamento dell'Associazione.

Abbiamo dunque formulato i migliori auguri e ripresa la via del ritorno per quel gran palazzo di Largo Cavalleggeri, dove tanto lavoro ferve e si prepara a gloria di Dio e della Chiesa.

La questione dell'Ordine della Mercede

ROMA, 22 pom.

Sono note le polemiche relative all'Ordine Equestre della Mercede.

Si apprende ora che il S. Padre ha nominato una Commissione Cardinalizia con l'incarico di studiare la questione e di esprimere il suo giudizio in proposito. La Commissione si compone dei Cardinali Segura Y Saenz, Marchetti Selvaggiani e Rossi.

Il Congresso nazionale Eucaristico

La larga partecipazione dell' Episcopato italiano

TERAMO, 22 pom.

Finora al Congresso Nazionale Eucaristico hanno assicurato il loro personale intervento le Loro Eccellenze Rev.me i Monsignori: Giuseppe Palica, Vicegerente di Roma; Tranquillo Guarnieri, Vescovo di Acquapendente; Giovanni Battista Peruzzo, Vescovo di Agrigento; Francesco Maria Berti, Vescovo di Amelia; Attilio Adinolfi, Vescovo di Anagni, Mario Giardini, Arcivescovo di Ancona; Gaudenzio Manuelli, Arcivescovo di Aquila; Ludovico Cattaneo, Vescovo di Ascoli Piceno; Carmine Cesarano, Vescovo di Aversa; Giuseppe Loiacono, Vescovo di Ariano; Pio Marcello Bagnoli, Vescovo di Avezzano; Marcello Mimmi, Arcivescovo di Bari; Ernesto Piovella, Arcivescovo di Cagliari; Bruno Occhiuto, Arcivescovo di Cassano; Giovanni Cazzani, Vescovo di Cremona; Alfonso Archi, Vescovo di Cesena; Giuseppe Venturi, Arcivescovo di Chieti; Santino Margaria, Vescovo di Civita Castellana — Domenico Arguani, Vescovo di Conversano; Roberto Nogara, Arcivescovo di Potenza; Ruggero Bovelli, Arcivescovo di Ferrara; Mario Vianelli, Vescovo di Fidenza; Amedeo Polidori, Vescovo di Fossombrone; Carlo Margotti, Arcivescovo di Gorizia; Paolo Galeazzi, Vescovo di Grosseto; Pietro Tesauri, Vescovo di Isernia e Venafro; Nicola Piccirilli, Arcivescovo di Lanciano; Alberto Costa, Vescovo di Lecce; Giovanni Piccioni, Vescovo di Livorno; Giovanni Meli, Vescovo di Lungro; Giuseppe Di Girolamo, Vescovo di Lucera; Paolo Albera, Vescovo di Mileto; Ferdinando Bussolari, Arcivescovo di Modena; Massimiliano Massimiliani, Vescovo di Modigliana; Emilio Giorgi, Vescovo di Montepulciano; Agostino Addeo, Vescovo di Nicosia; Giuseppe Romeo, Vescovo di Nocera de Pagani; Egisto Melchiori, Vescovo di Tortona; Settimio Veroni, Vescovo di Norcia; Pasquale Mores, Vescovo di Nusco; Nicola Colangelo, Vescovo di Oppido Mamertina; Monalduzio Leopardi, Vescovo di Osimo; Carlo Agostini, Vescovo di Padova; Carlo Pensa, Vescovo di Penne; Giuseppe Conti, Vescovo di Chiusi; Stanislao Battistelli, Vescovo di Pitigliano; Francesco Cammarota, Vescovo di Policastro; Antonio Lega, Arcivescovo di Ravenna; Luigi Cossio, Vescovo di Recanati; Massimo Rinaldi, Vescovo di Rieti; Luigi Ferri, Vescovo di Ripatransone; Giammaria Castellani, Arcivescovo di Rodi; Federico Emanuel, Ausiliare di Sabina; Nicola Monterisi, Arcivescovo di Salerno; Giulio Tommasi, Vescovo di S. Angelo de' Lombardi; Antonio Galati, Arcivescovo di Santa Severina; Oronzio Durante, Vescovo di San Severo, Giuseppe De Nardis, Vescovo di S. Agata dei Goti; Angelo Mazzotti, Arcivescovo di Sassari; Nicola Iezzoni, Vescovo di Sulmona; Ferdinando Bernardi, Arcivescovo di Taranto; Giuseppe Marcozzi, Vescovo di Teano; Oronzo Caldarola, Vescovo di Teggiano; Cesare Boccoleri, Vescovo di Terni; Ferdinando Ricca, Vescovo di Trapani; Giovanni Giorgis, Vescovo di Trivento; Felice Crivellati, Vescovo di Tropea; Domenico Petroni, Vescovo di Melfi; Giuseppe Nogara, Arcivescovo di Udine; Antonio Tani, Vescovo di Urbino; Emilio Trenta, Vescovo di Viterbo; Luigi Pelizzo, Arcivescovo tit. di Damiata; Goffredo Zaccherini, Vescovo tit. di Melfi; Giuseppe Rolla, Vescovo di Forlì; Anselmo Pecci, Arcivescovo di Matera.

A nessuno può sfuggire la grandissima importanza di questa così cospicua e rilevante partecipazione degli Ecc.mi Presuli d'Italia al grande e memorabile Congresso.

La signora Dollfuss a La Verna

LA VERNA, 22

Proveniente da Vallombrosa è qui giunta, circa le ore 5 pomeridiane, la vedova Dollfuss con i suoi due bambini. Ossequiata dal P. Guardiano e dai Religiosi del Carmelo, la signora è stata subito guidata nella visita dei Santuari, fatta segno sempre a manifestazioni di rispetto e di omaggio dai numerosi pellegrini che sostavano sul piazzale della Basilica in quell'ora pomeridiana.

Sul luogo che ricorda il punto ove S. Francesco fu stimatizzato, la ved. Dollfuss ha sostato in profonda preghiera, inginocchiata con i bambini.

Dopo la visita si è degnata porre la firma sul libro dei visitatori illustri.

Non è senza significato il fatto singolare che alla signora Dollfuss è toccato di porre la sua firma su quella pagina che è intestata al verso del cantico delle creature: «Laudato sii mio Signore per quelli che perdonano per lo tuo amore».

Dopo di essersi trattenuta con i Religiosi del Convento per più di un'ora, la ved. Dollfuss è ripartita.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CASTELGANDOLFO, 22 pom.

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

mons. Frediano Giannini dei Frati Minori, Arcivescovo titolare di Sezze e Delegato apostolico della Siria;

mons. Carmelo Patanè, Arcivescovo di Catania.

Un concorso fra sacerdoti per dieci borse di studio

La Sacra Congregazione dei Seminari e delle Università degli studi ha indetto il seguente bando di concorso:

1.o - E' aperto per i sacerdoti italiani il concorso per titolo a n. 10 borse di studio di L. 3000 ciascuna così distribuite: n. 2 per il conseguimento della Laurea in teologia presso una delle Facoltà teologiche romane; n. 2 per il conseguimento della laurea in filosofia presso una delle Facoltà ecclesiastiche romane di filosofia; n. 2 per il conseguimento della laurea in *utroque* presso il Pontificio Istituto *Utriusque Iuris*; n. 2 per il conseguimento della laurea in lettere presso l'Università cattolica del S. Cuore a Milano; n. 1 per il conseguimento della laurea in scienze fisiche e matematica presso una università civile; n. 1 per il conseguimento della laurea in scienze naturali e chimica presso un'Università civile.

2.o I concorrenti devono fare pervenire entro il 30 settembre alla Sacra Congregazione dei Seminari e dell'Università degli Studi le relative domande corredate dei seguenti documenti:

a) Commendatizia dell'Eccellentissimo Vescovo diocesano.

b) Prospetto autentico della reverendissima Curia dei voti riportati nelle singole materie agli esami finali di ciascun anno dei corsi liceale, filosofico e teologico.

c) I concorrenti alle borse per il conseguimento della laurea in lettere, in scienze fisiche e matematiche e in scienze naturali e chimica devono aggiungere il certificato di maturità classica o scientifica ovvero di laurea in teologia.

Giornate di preghiera e di studio per insegnanti

Gita sociale

ROMA, 22

L'Ufficio Centrale dell'A. C. I. comunica che, in occasione delle « Giornate » per Insegnanti, indette, come è noto, dal 2 a 6 del prossimo settembre, avrà luogo una interessante gita di istruzione, che incontrerà certamente il favore dei partecipanti. Essa accoppia l'utile al dilettevole, in quanto che i maestri potranno trarre da essa utili cognizioni da mettere a profitto della scuola, e costituisce un numero attraentissimo delle «Giornate», sia per l'udienza del S. Padre nello storico palazzo di Castelgandolfo, sia per la visita annessa alla Villa Pontificia, sia ancora per la suggestiva funzione in rito greco alla famosa Badia di Grottaferrata, sia infine per il sopraluogo che faremo ai Centri di Littoria e di Sabaudia, le note città sorte per volontà del Duce a testimoniare la volontà fattiva e ricostrutiva del Regime Fascista.

Sono 265 chilometri che percorreremo in auto, attraversando tutto il panoramico paesaggio dei Castelli Romani e l'Agro Pontino, fino a raggiungere le deliziose spiagge tirreniche di Anzio e di Nettuno, con la minima spesa individuale di L. 35 (trentacinque), tutto compreso: trasporto, vitto, mancie, ecc.

Tale quota sarà ridotta a sole Lire 26 (ventisei) per coloro che sono alloggiati presso Istituti, in considerazione della mancata consumazione presso gli Istituti stessi della colazione e del pranzo.

Le prenotazioni per la gita si accettano fino a mezzogiorno del 4 settembre. Tuttavia sarà gradita in anticipo, per facilitare il compito agli organizzatori.

Il catasto agrario per Pesaro Urbino

ROMA, 22

L'Istituto Centrale di Statistica ha pubblicato in questi giorni il fascicolo del nuovo Catasto agrario del Regno riferentesi alla provincia di Pesaro-Urbino.

Detto fascicolo si compone di novanta pagine in formato grande. I dati contenuti nel fascicolo sono raccolti in tavole statistiche per Comuni, zone agrarie, regioni agrarie e Provincie, analoghe a quelle dei fascicoli precedenti. Le tavole sono precedute da una relazione illustrativa sulle rilevazioni eseguite intorno alle aziende agricole sul bestiame, sulle superfici e sulle produzioni unitarie.

L'Italia al V Congresso

Internazionale di Educazione Familiare

BRUXELLES, 22

La partecipazione italiana al 5.o Congresso Internazionale di Educazione Familiare di Bruxelles è stata significativa.

S. A. Reale la Principessa Maria Josè del Piemonte ha concesso il Suo alto patronato al Comitato Nazionale Italiano di preparazione del Congresso.

S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale ha inviato come delegati ufficiali il prof. Raffaele Resta, della R. Scuola di Magistero di Messina, è la dott.ssa Alice De Micheli, del R. Liceo Scientifico Vittorio Veneto di Milano, delegato generale per l'Italia dell'Educazione Familiare.

Notati particolarmente: il prof. Guido Mancini, della R. Università di Roma, Fiduciario Nazionale dei professori universitari, la principessa Lena Trivulzio, delle Opere educative ed assistenziali dei Fasci femminili, la contesa Prinetti, Padre Gemelli, il prof. Fauro, la dott. Maria Rimoldi, la prof.ssa Elisabetta Oddone, il prof. Falci, la marchesa Cattaneo Adorno, la contessa Venier-Ticò di Venezia, la marchesa di San Marzano di Torino, la prof.ssa Franca Oss-Pinter.

Due relazioni generali delle più importanti erano state dal Bureau Centrale Internazionale di Bruxelles affidate a relatori generali Italiani e le conclusioni furono approvate alla unanimità.

La prof.ssa E. Oddone delegata della Federazione donne artiste e professioniste, ha tenuto un concerto di musica educativa infantile assai applaudita.

Le condoglianze dell' "Osservatore,, per il nuovo lutto di Schuschnigg

ROMA, 22

L'Osservatore Romano per la morte della madre del Cancelliere austriaco scrive:

« All'Illustre Uomo di Stato, in questo nuovo dolore che lo colpisce, a così breve distanza dalla terribile sciagura del Luglio scorso, pervengano le più affettuose condoglianze.

Per le olimpiadi delle lettere e delle arti

ROMA, 22

La Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti comunica: In considerazione dell'ingente numero di richieste di informazioni circa i concorsi di arte olimpici indetti dal Coni, d'accordo con la Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti si specifica che bandi di concorso per opere letterarie, pitture, sculture, architettura e musica di ispirazione, concezione e utilità sportiva, furono a suo tempo distribuiti agli iscritti ai Sindacati autori e scrittori, belle arti, ingegneri, architetti e musicisti per il tramite delle sedi provinciali e interprovinciali dei sindacati stessi.

Quanto al termine di iscrizione di notifica delle opere con le quali si intende concorrere, esso è stato prorogato dal 31 luglio al 31 agosto corrente.

La notifica deve essere fatta a mezzo della scheda appositamente unita al bando di concorso. Gli interessati possono rivolgersi ai rispettivi sindacati ed anche all'ufficio propaganda e stampa del Coni stadio del P. N. F., Roma.

Uno studio sui rioni di Roma

presentato in omaggio a Mussolini

ROMA, 22

Il Duce ha ricevuto il Consultore di Roma Giuseppe Ceccarelli il quale gli ha fatto omaggio del volume sui Rioni Trevi, Colonna, Campo Marzio, da lui redatto in collaborazione con Diego Angeli ed Emma Amadei, edito da Ezio Pinci a beneficio del Nido Materno del Gruppo Giulio Giordano. Il Duce ha manifestato il suo compiacimento per l'opera compiuta, invitando l'autore ad estenderla agli altri rioni.

Due morti in un incidente motociclistico

MILANO, 22

Tale Ennio Traversi da Pavia, figlio di un noto commerciante di quella città, mentre in motocicletta si dirigeva a Buccinasco in compagnia dello studente Cesare Zanaboni, nei pressi di Gudo andava a cozzare violentemente contro un albero. Il Traversi che guidava la motocicletta è rimasto ucciso sul colpo in seguito alla frattura del cranio, mentre il disgraziato compagno di gita è stato ricoverato morente al nostro Ospedale e vi è morto nella notte.

I danni del maltempo presso Napoli

Il Principe Ereditario sui luoghi allagati

CASTELLAMARE DI STABIA, 22

In seguito all'alluvione, agli allagamenti e ai crolli sono finora accertati 12 vittime e una decina di feriti di cui uno gravissimo.

Sul posto, oltre a tutte le autorità locali, sono il Vice Prefetto ed il Commissario Straordinario di Napoli. Si procede ora allo sgombero delle vie ed allo svuotamento degli scantinati.

Poco dopo le sette è giunto da Napoli S. A. R. il Principe di Piemonte, che seguito dalle autorità locali ha visitato i luoghi devastati dall'alluvione recando conforto ai danneggiati.

S. A. R. non appena giunto in Corso V. E. è stato riconosciuto dalla popolazione che gli si è stretta intorno per esprimergli la sua riconoscenza.

Il Principe Umberto è stato immediatamente raggiunto dal vice Preside della Provincia e dal Podestà ed a piedi ha attraversato tutte le strade invase ancora dalla fanghiglia, visitando i terreni danneggiati.

Lungo le vie è stato salutato calorosamente dalla popolazione. Indi il Principe ha proseguito per la vicina Gragnano dove è stato ossequiato dalle Autorità. L'Augusto Principe si è soffermato nelle località maggiormente colpite confortando i sinistrati. S. A. R. è ripartito per Napoli alle ore 10.

In tutte le zone colpite fervono le opere di soccorso. Le comunicazioni telefoniche sono state ristabilite.

I funerali delle vittime dell'alluvione di Castellamare

CASTELLAMARE DI STABIA, 22

Hanno avuto luogo stamane i solenni funerali delle vittime dell'alluvione dell'altra sera.

Ad essi hanno partecipato oltre i congiunti delle vittime il rappresentante di S. A. R. il Principe Ereditario e quelli del Comune e della Federazione del Fascio di Napoli, autorità e gerarchie locali e di tutta la provincia, nonchè larghissime rappresentanze di truppe e delle organizzazioni fasciste. Il corteo partito da piazza Municipio ha percorso tra due fitte ali di popolo reverente le principali vie della città sciogliendosi in piazza Principe di Napoli

I trionfi di "Cecilia,, del maestro Refice a Rio de Janeiro

RIO DE JANEIRO, 22 pom.

Presente un enorme pubblico al teatro municipale, gremitissimo, è andata in scena la «Cecilia» del maestro Refice. L'opera, diretta dall'Autore, protagonista la signora Claudia Muzio, ha riportato un entusiastico successo di pubblico e di critica, la quale indica nel maestro Refice un degno continuatore della serie dei grandi musicisti italiani, e nell'opera un capolavoro moderno da porsi accanto a quelli più perfetti del teatro religioso antico.

Varie dall' Estero

In due incidenti del traffico avvenuti a Kostroma e a Rosbof in Russia si lamentano 16 morti e varii feriti.

Un gigantesco apparecchio americano da bombardamento capace di trasportare 6 tonnellate di esplosivi con una autonomia di volo di 6000 miglia, formidabilmente armato, ha coperto 2100 miglia da Seatts a Dayton, senza scalo in 9 ore alla media di 233 miglia allo'ra.

Il bulgaro Dimitrof uno degli imputati al processo berlinese per l'incendio del Reichstag sarebbe stato ora ucciso in Russia da un ufficiale dell'Armata rossa.

Un violento ciclone è imperversato nella regione tunisina di Tazarka distruggendo i vigneti. Vi è una vittima e alcuni feriti.

Sono entrati in servizio a Londra 800 autobus con motore a nafta tipo Diesel che hanno dato ottimo risultato.

Il deserto di Karakum sarà esplorato da una spedizione dell'Accademia delle Scienze dell'U.R.S.S. che pubblicherà nel 1936 il primo rilievo geografico. La spedizione è giunta a Taskent.

Durante la traversata dell'Oceano il transatlantico inglese « Duchess of York » diretto a Liverpool ha speronata e decapitata una balena.

Il Giappone pagherebbe in parte la ferrovia orientale cinese al Governo russo con la farina. Mosca si è già obbligata di accettare 400.000 sacchi di farina giapponese.

Una parete di creta è franata durante lavori di scavo a Brum in Cecoslovacchia seppellendo cinque operai tre dei quali sono morti.

E' morta a Zamutov, in Cecoslovacchia, all'età di 116 anni la contadina Anna Koscova considerata la più vecchia donna della repubblica.

Al Consolato svizzero di Monaco è scoppiato un violento incendio in seguito a un corto circuito. Durante l'opera di spegnimento 15 pompieri sono rimasti feriti.

A Montevideo gli avanguardisti italiani in crociera dopo aver visitato la città sono ripartiti a bordo dell'Augustus» per rientrare in Italia.

Puntata N. 53 — APPENDICE DE «L'AVVENIRE D' ITALIA» — Puntata N. 53

IL RE DEGLI ARCIERI

Romanzo di RENE' BAZIN

Aveva delle probabilità di vincere; ne aveva delle immense: ma nella notte, mentre Clara dormiva, aveva preso infine una decisione. Quale? Lasciarsi vincere. Avrebbe fatto in maniera da mostrare a tutti che era vinto perchè lo voleva. L'aveva giurato a se stesso: i compagni del nobile gioco non avrebbero per più tempo, alla loro testa, il padre di Adelina Leleu, una donna da nulla. Certamente si erano mostrati discreti gli arcieri della *Bella Avventura*, amici, gente che sa vivere: neppure uno solo aveva fatta una allusione diretta alla condotta di Adelina. Una semplice variante nella formula con la quale gli davano il bongiorno, e il Re aveva capito. In altri tempi, quando li incontrava, i più dicevano:

— Sire, come stai? E le tue figliuole stanno bene?

Dopo che gli avvenimenti che la cronaca verbale aveva annunciati e commentati, tra gli operai della fabbrica Lepers-Hooghe e ben oltre, tre volte almeno, l'uno o l'altro dei compagni dell'Arco aveva domandato a Alfredo Demeester:

— Stai bene, Sire, e anche tua nepote?

Il ricordo della madre era passato sotto silenzio; non si conosceva più la sposa adultera; al suo posto si metteva la figlia. Grazie, signori! Il nonno sapeva cosa vuol dire parlare. La lezione era data da uomini di cui nessuno era un moralista difficile. Avevano orrore di quella debolezza di una donna che abbandona il proprio marito malato; vagamente, in fondo alle loro anime, avevano temuto, forse, che l'esempio fosse contagioso, e il saluto amichevole s'era modificato: «Stai bene, Sire, e anche tua nepote?». Sopprimevano le due figliuole a causa dell'impossibilità di sopprimerne una sola. Ebbene! Sia: uno dei migliori arcieri che si sia mai visto a Roubaix, si ritirerebbe. Nessuno scandalo, niente dimissione motivata: lo scacco. Avrebbe potuto essere, come altri, probovirо o presidente di una società di mutuo soccorso. Aveva preferito un tempo, eccellere nel gioco antico dell'arco. Da quasi tre anni era re. Al momento in cui avrebbe potuto divenire uno dei capi del gioco in tutta la Fiandra, imperatore ascoltato, fotografato, invitato anche al di là della frontiera di Francia, rinuncerebbe a tutto.

Alfredo Demeester soffriva della decisione presa, e, secondo la sua abitudine, voleva soffrire solo. Come avrebbe voluto impedire alla nuova giornata, di venire così presto! Quel che aveva guadagnato d'onore, stava per perderlo. Un generale, la vigilia del suo ritiro, non è più triste di quel che non fosse lui. Il vecchio uomo aveva lasciato aperte le imposte del ridotto in cui dormiva. Il primo quarto della luna gli serviva da lume da notte.

Come sempre, meditando la propria pena, aveva ritrovato il passato. Perchè la vergogna era venuta nella sua famiglia? Perchè aveva sminuito il suo nome, di lui, brav'uomo, che, in quasi quarant'anni, non aveva lasciato più di venti volte il suo turno di lavoro? A momenti, parlava a voce alta, come se esponesse la propria difesa, davanti ai compagni della *Bella Avventura*.

— E' per voi che lo faccio! Per voi che le mie freccie non andranno diritte al ventre dell'Uccello Re!

Li vedeva, tutti i compagni, nella soffitta bassa, dai muri inclinati e ingessati, dove non c'era che lui, disteso nel letto dalla coperta rossa, e i suoi vestiti ben piegati su una seggiola, e il piccolo armadio, presso la finestra, rasente al tavolo di toletta, la bacina, il bricco dell'acqua, e un ramo di garofano che Clara vi aveva messo, per rallegrare sessant'anni di pazienza.

— No, non più di venti giorni senza andare in fabbrica, miei buoni amici. E posso anche dire che, metà delle volte, era per malattia. I miei due telai mi hanno logorato, ma anch'io li ho logorati e siamo pari: le ho fatto luccicare, con la palma della mano, le manopole d'acciaio che muovono e che arrestano! Non avete altro che domandare di vederle da Lepers-Hooghe!

— Quando mi sono sposato con Anna Vermeulen, della quale non mi dimenticherò mai, non ho voluto lasciarla lavorare in fabbrica. Lei avrebbe consentito, la coraggiosa! Io non volevo. Le dicevo: Sei per il matrimonio, per badare ai bambini, rammendare e insegnare alle nostre figliuole a somigliarti!

— Le mie figliuole! Non ce n'è che una che ha somigliato alla madre, e quella non ha figliuoli. Educate egualmente, amate egualmente, cosa gli è mancato? La madre, partita troppo presto, per loro e per me. Andate poi a sorvegliare delle figlie che crescono, e non siete la loro mamma! Noi, gli uomini, quando abbiamo passato nove ore e mezzo fuori di casa cosa sappiamo del loro cuore? Purchè ci abbraccino, le crediamo buone! La madre sta più in guardia. Ha due occhi che indovinano; i nostri non fanno che vedere; e neppure tutto.

— Mi ricordo che avevo comprato due vasi da fiori, — quasi nello stesso periodo dell'anno in cui siamo ora, — per metterli sulla finestra della camera grande, dalla parte del cortile. Le mie figliuole credevano che volessi fare il bellimbusto, o forse che mi rallegrasse di respirare l'odore della violacciocca o del giacinto. Veramente, avevo solo l'idea di infiorare la camera della mia defunta, in ricordo della violacciocca soprattutto che piaceva a Anna. Li avevo inaffiati una volta. Mi sono dimenticato di ricominciare. Quando ho visto che appassivano ho dato loro tanta acqua quanta più ho potuto: ma non sono riuscito che per una. La violacciocca ha ripreso vita, il giacinto rosa è morto.

— Adelina, da tempo, per me è come morta. Qualche volta vorrei che fosse vero. Gli amici della *Bella Avventura* non la giudicano diversamente. Ne ho visti di quelli che voltavano la testa, quando un giovane raccontava, davanti a me, la storia di una donna che aveva abbandonato il proprio marito. Che avrebbero dunque fatto al posto mio, sia Witendal, sia Van Damne, sia Arturo Vincke, l'imperatore, che ho invitato al tiro di domani, sia Apollinare Hutsebaut, un uomo che vale più di me, sicuramente, non come arciere, ma come uomo?

(Continua)

Ogni diritto per l'Italia riservato alla Società Editrice « Studium » - Roma.

REDAZIONE VIA TREPPO, 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO N. 700

Quanto vale un prete?

ossia: Cristianesimo alla ribalta

La domanda veramente è strana. Sembrerebbe uscita dalla bocca del trio Calles-Lenin-Rosemberg, deciso a far saltare la testa di qualche eroico curato, che non ha voluto piegar la schiena cristiana davanti alla dea Ragione.

Invece la domanda non ha proprio nulla del giacobino: è stata fatta semplicemente per raccontare l'umile istoria di un'umile vita, che ha avuto il suo suggello qualche domenica fa, nella cattedrale di Udine.

Si vuol parlare della storia eguale a tante altre — di una vocazione. Di un fanciullo che vuol farsi prete ed entra in Seminario. Ma la famiglia del giovinetto, per un totale rovescio di fortuna, cade improvvisamente dall'agiatezza nella più dolorosa miseria, e si sparpaglia per il mondo.

Il povero ragazzo resta solo, senza aiuti e senza protezione.

Ma c'è ancora della gente la quale sa quanto valga una vocazione sacerdotale! E allora ecco, vicino al piccolo cuore spaurito, vicino al cuore della famiglia battuta dal vento aquilonare della sventura, ecco pulsare e battere, ricco di doni anche nell'indigenza, il cuore sano del popolo. Il paese concorde penserà a mantenere il suo bravo ragazzo seminarista.

Piccolo, caro paese del mio Friuli! Ha mille anime, un campanile, una chiesetta, un cimitero. Mi par di rivederlo d'estate, a sera, quando inonda le sue strade un buon odore di fieno maturo e di latte appena munto. Chissà quante volte, per le sue campagne, è passato Gesù!

Ed eccolo qui, ora, il paese, sulla breccia, con tutte le mani callose dei suoi uomini, con tutti i cuori semplici e virtuosi delle sue donne: tutto proteso alla salvezza d'una vocazione; mille anime che si stringono intorno a un'anima!

Dalla chiesa il parroco promuove questa specie di crociata infondendole — lui in prima fila — la luce trascinatrice dell'esempio. E l'Azione Cattolica del luogo dà alla santa iniziativa l'olio prezioso della sua abnegazione.

Perchè è proprio l'Azione Cattolica che entra nelle case, periodicamente, e raccoglie le offerte in viveri; il denaro che dalla vendita poi se ne ricava, serve al mantenimento del seminarista. Non c'è nulla di più semplice e sublime.

E le persone incaricate della raccolta, non vogliono mai che le famiglie offrano un aiuto superiore a quello pattuito. Qualche volta, generosamente, una mamma vuol dare due misure di farina, anzichè una; un'altra offre dieci uova anzichè cinque. Ma chi raccoglie non vuole il supplemento; basta il necessario: non due, ma una misura; non dieci, ma cinque uova; non uno e mezzo, ma un litro di latte: « pane nostro quotidiano ». Se no, dove sarebbe la fiducia nella Provvidenza? Essa lavora giornalmente, ma non oggi per dopodomani. Un cristiano all'antica, di quelli che andavano in estasi recitando il «Pater Noster», non avrebbe pensato a colazione cosa avrebbe trovato per la cena: è stupenda la piccola foglia che cresce giorno per giorno; e i gigli del campo, come son belli! Non sono certamente esemplari di produzione dinamica standardizzata!

* * *

Così — mese per mese, anno per anno, il piccolo seminarista s'è fatto adulto, accompagnato da libri sempre più grossi.

Quando, ad ogni stagione estiva, gli studi lasciano il posto alle vacanze, egli torna al suo paese. La prima ad aprirsi è la porta del parroco: poi tutte le porte di tutte le case si spalancano per lui. E' come in casa sua; desina alla stessa mensa, fraternamente. E' contento. Perchè la carità cristiana non umilia, ma innalza! E io penso a quello spalancarsi di porte, donde viene il palpito vigoroso delle prime comunità cristiane « cor unum et anima mia! ».

Finalmente arriva il giorno dell'ordinazione. Un'ansia di dolce tenerezza, di commozione struggente, di contentezza pura, invade il buon popolo dei campi. Le campane, che sono il cuore del paese, cantano, cantano, cantano.

Il corredo, i paramenti sacri, il mobilio, il completo fabbisogno per un prete novello, tutto viene offerto dal paese, con una gioia che pensa a ogni cosa. E' una sagra di spontanea generosità, velata di una soave delicatezza.

E c'è un'altra nota toccante in questo poema popolano. Difatti, assieme al levita curato dal paese, l'Arcivescovo consacrerà un altro sacerdote del luogo, di famiglia benestante; ed è in casa di questo confratello che avrà vita la festa più intima del prete povero; e la Messa la servirà uno all'altro, vicendevolmente. Tutto ciò è bello!

Immagino l'entrata in paese, la gioia dei volti nella luce d'oro del sole, e quella giovine mano scarna, santificata dallo Spirito Santo, levata a benedire le messi ed i cuori...

Piccolo, caro paese del mio Friuli! Nessuna benedizione ti sarà più dolce e amabile di quella che viene questa mano che tu baci con riverente amore. Eccolo colui che ha voluto seguir scalzo il suo Gesù! Tu gli hai dato la farina de' tuoi granai, le galline de' tuoi cortili, l'acqua pura delle tue fontane: ma egli ti dona in contraccambio il Creatore dei firmamenti, ti dà il Signore che nella Messa novella ha chiamato sull'altare per te. Questo è il tuo pagamento: ed è tale, che tu, da benefattore, diventi il beneficato.

...Le anime che leggeranno queste righe, non credano ch'esse siano il sunto d'un romanzo; son qualche cosa di più: sono una particella di storia dell'amore cristiano. E sono state scritte perchè tutti coloro che hanno ricevuto il divino e tremendo dono della Fede pensino — qualche volta almeno — a ciò che è un prete («l'unico che sostiene — perchè sostenuto da Cristo — le mura vacillanti della città terrena», come disse un grande scrittore): perchè pensino qualche volta alla gloria e alla responsabilità di alimentare e sostenere le vocazioni sante; perchè pensino finalmente all'aiuto che ogni cattolico deve dare al Seminario, a questo asilo di vigilia, di preghiera, di preparazione, donde escono ogni anno, vestiti di nero ma portatori di luce e di verità, i sacerdoti di Cristo, i nostri sacerdoti, cercatori e salvatori di anime!

LUIGI COMUZZI

Vibrante saluto del Fascismo friulano

all'Esercito dell'Italia in armi

Il Segretario Federale, interprete sicuro delle Camicie nere friulane, ha rivolto per affissione il seguente saluto alle truppe che sono in Friuli per le manovre:

«La nuova generazione italiana, vestita del glorioso grigio verde del Carso e del Piave, è oggi ospite della terra che vide il sacrificio dei suoi padri per preparare lo spirito e il corpo a vincere tutte le battaglie, a raggiungere tutte le mete additate dal Duce.

Ritemprato dal Fascismo, il Friuli vive, con passione e con fede, l'ora della vigilia e saluta l'Esercito che, nel nome del Re e del Duce, ha fatto suo il motto di tutta l'Italia in armi: Credere, obbedire, combattere ».

La gita settimanale dell'Istituto "Tomadini„

Anche in questa settimana i giovanetti del Tomadini hanno fatto la loro lunga passeggiata.

Martedì alle cinque e mezzo erano già sulla via di Plaino. L'aria fresca e le nubi, che calmarono per tutto il giorno gli ardori del sole, resero il cammino molto più facile. Dati questi alleviamenti, per non giungere troppo per tempo alla meta, fissata a Pers, fecero una sosta abbastanza lunga sui colli deliziosi di Colloredo di M. A.

A Pers trovarono il loro beneamato collega Bandera. La madre sua, signora Bandera, volle che consumassero il pranzo al sacco in una sala della sua osteria ed offerse loro un bicchiere di vino generoso. Dopo il pranzoo, riposarono qualche ora sulla fresca erba di una collina. Fecero una piccola merenda e presero contenti i sentieri di S. Margherita di Torreano. Quando imbruniva i piccoli erano fermi a Culugna per un piccolo spuntino. Giunsero in Collegio verso le 21 al bel canto acclamante al Duce « Fuoco di Vesta ».

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

21 Agosto 1935-XIII

NATI	3
MORTI	1
MATRIMONI	1

Stato civile

Nati legittimi: Cristofoli Santa di Alessandro — Mucin Gianni di Ottavio — Gallino Paola di Corrado.

Matrimoni: dottor Daniele Anzil medico chirurgo con Perni Valeria civile.

Morti: Peressoni Lucia fu Giacomo di anni 83 casalinga.

Il Comitato dell'Ente radio rurale

Presieduta dal Segretario Federale *si è tenuta alla Casa del Littorio la prima riunione del Comitato Provinciale dell'Ente Rario Rurale, costituito in base alle disposizioni emanate da S. E. il Segretario del Partito.*

Gita sulla Malga "Rioda-Festons„

La Cattedra Ambulante di Agricoltura comunica che la gita sulla Malga « Rioda - Festons » che avrebbe dovuto aver luogo domenica 25 corr., è stata rimandata alla domenica successiva 1.o settembre prossimo.

Pertanto la chiusura delle adesioni viene prorogata fino al giorno 26 corr. L'orario di partenza ed il programma non vengono cambiati.

Trattoria comunale

Oggi - Mattina: Spaghetti al sugo o al burro — Pasta e fagioli — Tonno alla livornese — Pesce — Vitello — Uova in funghetto — Contorni.

Sera: Zuppa di fagioli — Pasta al burro e pomodoro — Omelette con o senza marmellata — Bistecche — Contorni.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 19; alle ore otto 22; massima nel pomeriggio 28. Pressione atmosferica 759; umidità relativa dell'aria 85. Cielo sereno.

Festose accoglienze

agli allievi dell'Accademia di Modena

Ieri mattina alle 8,16 con treno speciale sono giunti a Udine i seicento allievi ufficiali di cavalleria e fanteria della Accademia Militare di Modena che parteciperanno alle grandi esercitazioni dei prossimi giorni nel bacino del Tagliamento.

Udine patriottica, capitale della guerra, benchè la cittadinanza non fosse stata preavvertita che all'ultimo momento, ha fatto le più festose accoglienze a questa balda giovinezza che in breve inquadrerà i nostri soldati. Tutta la città era avvolta nel tricolore e l'animazione per le vie attraversate dal corteo è andata man mano aumentando.

A ricevere gli ospiti graditissimi erano convenuti alla stazione il rappresentante di S. E. il Prefetto, il Segretario Federale col vice-Segretario, il generale marchese Taccoli, il Podestà, il vice-Podestà che è anche Presidente della Sezione Provinciale Mutilati, la Delegata del Fascio femminile, il Preside della Provincia, il Console Comandante la Legione « Dicat », ufficiali delle varie armi e della Milizia, il Presidente dell'Unione Ufficiali in congedo e varie altre autorità.

Nel piazzale esterno della stazione erano schierati reparti armati dei vari reggimenti e della Milizia, gli squadristi al Comando del cav. Piazzi, col gagliardetto del Fascio di Udine, Giovani fascisti, Giovani e Piccole italiane al comando della Fiduciaria provinciale prof. Corradi, « Guf », Avanguardisti, marinaretti, Balilla e Figli della Lupa, tutti coi loro gagliardetti, un folto stuolo di fascisti dei cinque gruppi rionali, le rappresentanze delle varie Associazioni combattentistiche e d'arma ecc.

Il battaglione degli Allievi ufficiali col Comandante in seconda colonnello comm. Remo Gucci, e al comando del maggiore cav. Anibaldi, è uscito dal cancello della Dogana e si è schierato in magnifica formazione a plotoni affiancati.

I baldi giovani, in grigioverde, con maglietta a maniche corte, in pieno assetto di guerra, con zaino affardellato, (quello di fanteria) con moschetto, baionetta, picozze e accette, dànno la precisa visione di un assieme veramente superbo.

Le truppe schierate di fronte presentano le armi e altrettanto fanno gli Allievi.

Preceduti dalla banda del 17.o Fanteria, gli Allievi entrano in città per porte Aquileja, e per via Vittorio Veneto giungono in piazza Vittorio Emanuele, seguiti dalla banda della « Dicat » e dalle organizzazioni fasciste e giovanili.

Davanti al Tempietto dei Caduti si dispongono le Autorità e rappresentanze e sul terrapieno si schiera il Battaglione degli Allievi. Mentre un allievo di cavalleria e uno di fanteria depongono davanti alla statua della Vittoria alata, nel Tempietto, una grande corona con nastri tricolori, recant ila scritta «La Accademia Militare di Modena ai Caduti per la Patria », i reparti presentano le Armi e le bande suonano marce militari.

Si riformà il corteo che per le vie Savorgnana e Carducci giunge alla Casa del Fascio, ove gli allievi depongono nel Sacrario una corona ai Caduti per la Rivoluzione.

Successivamente, a cura del Municipio è offerto agli ospiti un rinfresco nel salone del Castello.

Qui sono scambiati saluti improntati al più vibrante spirito patriottico.

Al Castello attendevano gli allievi S. E. il generale Zoppi, Comandante designato di Armata, direttore delle Manovre nell'Alta Italia, e S. E. il Prefetto. Sua Ecc.za Zoppi ha rivolto un fervido saluto agli allievi dell'Accademia ed ha dichiarato loro che si riserva di intrattenersi assieme con essi durante le esercitazioni. Il Podestà ha portato il saluto della Capitale della guerra, fiera ed orgogliosa di ospitare gli allievi dell'Accademia che sono la più balda promessa dell'Esercito italiano. Ha poi fatto allusione al discorso del Duce tenuto il 20 settembre 1922, che è stato la diana della Marcia su Roma.

Infine il battaglione degli Allievi sono stati festosamente accompagnati ai rispettivi alloggiamenti nelle Caserme « Pio Spaccamela » (11.o Genio) e « Vittorio Emanuele III » (2.o Piemonte Reale).

Investito da un carrello

Il manovale Augusto Di Fant di anni 37, residente ad Orguono di Basigliano, essendo stato investito da un carrello che funzionava lungo una «decauville», è caduto dall'altezza di circa 6 metri riportando fratture alle ossa del piede sinistro ed escoriazioni multiple al torace ed altre parti del corpo. E' stato accolto all'Ospedale civile dove è stato dichiarato guaribile in trenta giorni.

DALLA PROVINCIA

TAIPANA

Compaesano morto in Australia

Il R. Console di Townsville, N. A. Australia, ha comunicato la notizia della morte del compaesano Cormons Giuseppe, detto Starloch, avvenuta a Tully il 1 luglio 1935.

Il defunto aveva preso parte alla guerra come Caporalmaggiore degli Alpini; era buon padre di famiglia e godeva la stima generale in paese. Si trovava in Australia da dieci anni.

Gli amici di Tully gli procurarono la assistenza religiosa ed un funerale cristiano: quelli di Platischis presero parte al dolore della vedova e dei 4 figli partecipando alla funzione di suffragio nella chiesa vicariale.

CODROIPO

Il Mercato

Frumento al q.le L. 100 a 102, segala L. 81 a 83, avena 75 a 76, orzo 80 a 82, granoturco giallo 87 a 88, id. bianco 86 a 87, cinquantino 75 a 76.

Pollamo :galline al Kg. L. 4 a 4,25, polli 4,50 a 4,70, tacchini 3,50, oche 1,80 a 2, anitre 2,30 a 2,50, Conigli 1,40 a 1,50, Piccioni al paio 2,70 a 3.

SEMI - PIANTE - BULBI
e FIORI DI STAGIONE -
LAVORI DI OGNI GENERE
IN FIORI FRESCHI
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana 25
Telef. 4-24

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

Adunanza

Domenica mattina, 25 corr., alle ore 9 precise, i giovani e gli uomini delle Parrocchie di S. Andrea, S. Nicolò, Concordia, Summaga e Fossalta che spontaneamente si sono offerti per i servizi logistici del 1 settembre, sono pregati di trovarsi presso il Collegio Arcivescovile, per una breve seduta preparatoria.

I RR.mi Parroci sono pregati di render noto agli interessati il presente avviso.

Mercato settimanale

Ieri il mercato settimanale è stato alquanto animato. I prezzi dei cereali si mantengono elevati.

In seguito alle recenti pioggie, anche il prezzo dei bovini ha subito qualche lieve variazione d'aumento. Il prezzo del fieno è ancora proibitivo, ma l eprevisioni di buona raccolta degli ultimi sfalci fanno credere che esso diminuirà notevolmente.

Beneficenza

Per onorare la memoria della defunta sorella Del Pra-Sacchi Lina, i signori Comm. Ing. Antonio Del Pra e Geom. Enrico, hanno offerto alle Opere Assistenziali la somma di L. 100.

PORDENONE

Verso il Congresso

Il programma della grande assise di A. C.

Mentre presso tutte le Federazioni e le Associazioni dipendenti ferve il lavoro preparatorio perchè la maggior parte dei tesserati di A. C. possa trovarsi nella giornata dell'1 settembre a Portogruaro, la Giunta ha definito nelle sue singole parti il programma della grande assise di A. C.

Eccolo nelle linee principali.

Il Congresso avrà inizio ufficialmente alle ore 7.30 con la S. Messa celebrata contemporaneamente: in Duomo da S. E. Mons. Vescovo per i giovani aspiranti ed attivi e per gli uomini; a S. Nicolò da Mons. Vicario Generale per la gioventù femminile; a S. Agnese da Mons. Luigi Le Marchi per le donne cattoliche.

Subito dopo la Messa, i congressisti saranno liberi per la colazione al sacco che dovrà essere consumata nei luoghi di deposito dei mezzi di trasporto e di adunata.

Alle ore 10 precise avranno inizio le adunanze particolari come segue: uomini e giovani di A. C. nel cortile del Collegio G. Marconi; aspiranti maschili nel salone « Silvio Pellico »; fucini e studenti nella chiesa di S. Luigi; effettive della Giov. Femminile nella chiesa di S. Nicolò; aspiranti della Giov. Femminile nel cortile dell'Asilo infantile; donne di A. C. nella chiesa di S. Agnese. Alle 11.30 le riunioni avranno termine e subito dopo, in Duomo, sarà celebrata una S. Messa per chi non avesse potuto ascoltare quella del mattino.

A mezzogiorno sarà consumato il pranzo al sacco nei luoghi del mattino; gli alberghi e trattorie, in seguito ad interessamento del comitato esecutivo, praticheranno speciali sconti sui pranzi. Sarà bene però che le comitive si prenotino a tempo per non correre il rischio di restare... a bocca asciutta, dato il gran numero di partecipanti.

Nel pomeriggio, alle ore 13.30, avrà inizio l'inquadramento degli organizzati per la processione, che sfilerà verso le 14.30 per via Vittorio Emanuele, Abbazia, via Garibaldi, via Seminario, via Ponte delle Barche, via Vittorio Emanuele e si chiuderà in piazza Umberto I. Quando la testa della processione sarà giunta in piazza Umberto I, le associazioni verranno disposte in modo da costituire una massa compatta rivolta verso la facciata del municipio dal cui poggiolo verrà impartita la benedizione eucaristica e poi pronunciato il discorso del Presidente Generale dell'A. C. comm. Ciriaci che sarà diffuso a mezzo di altoparlanti.

Notiziario

Il programma della Giornata Dopolavoristica

Ecco il programma della giornata dopolavoristica che il Comitato dell'OND sta organizzando per il 7 e l'8 di settembre:

Giorno 7: ore 15 gare di bocce individuali ed a coppie valevoli per il campionato mandamentale; ore 21,30 prim giro podistico notturno della città Km. 4,200.

Giorno 8: ore 9 raduno dopolavoristico intermandamentale; ore 9,30: celebrazione della Messa al campo; ore 10,30 sfilata per le vie della città del corteo folkloristico e dei partecipanti al raduno; ore 12,15 partenza della corsa ciclitica su strada di Km. 160 (Trofeo Ottavio Bottecchia); ore 13 finali gare di bocce; ore 14,30 importante incontro di calcio (primo tempo); ore 16,20 saggio ginnico-sportivo (esercizi concorso dopolavoristico di Roma); ore 15.35 secondo tempo della partita di calcio; ore 16,30 saggio ginnico-sportivo (esercizi ai grandi attrezzi; ore 17,30 arrivo sulla pista del Littorio della corsa ciclistica; ore 18 premiazione allo Stadio del Littorio; ore 21 concertone bandistico-corale.

La premiazione delle Ass. della Giov. Maschile di A. C. che hanno partecipato alla gara di coltura

La Presidenza Federale comunica che domenica 1.o settembre, in occasione del Congresso generale di A. C. verrà fatta la premiazione delle Associazioni che hanno partecipato alla gara di coltura religiosa.

Messa in onore di Maria Ausiliatrice

Domani, sabato 24 agosto, alle ore 8, nella capellina del Collegio Don Bosco sarà celebrata la S. Messa per i devoti e le patronesse salesiane.

Treno Popolare per Treviso-Venezia

Per domenica prossima, 25 agosto, le FF. dello SS. hanno indetto un treno popolare per Venezia col seguente orario: partenza da Pordenone ore 5,30 da Treviso ore 7,37; arriva a Venezia ore 8,33; partenza da Venezia ore20,15 , arrivo a Pordenone 23,11. Il biglietto costa lire 10.

DALLA DIOCESI

CIMPELLO

Una Messa novella dopo duecento anni

Da quasi duecento anni la nostra parrocchia non vedeva un suo figlio salire all'altare del Signore. L'avvenimento ben insolito quindi e che ha rallegrato tutto il paese, è avvenuto in questi giorni. Tutto il popolo si strinse attorno al giovane compaesano, Padre Angelico De Nicolò O. F. M. che ha celebrato la sua prima S. Messa, dopo aver ricevuto a Roma, dove era studente presso quel grande collegio Antoniano, la sacra ordinazione. Tenne un forbito discorso di circostanza il Padre Faustino Piemonte della Basilica di S. Maria Maggiore di Trieste. Molta la gente accorsa anche dai paesilimitrofi.

A mezzogiorno ebbe luogo in una aula scolastica il pranzo di una settantina di coperti durante il quale gli amici presentarono al neo sacerdote alcuni magnifici doni e la Fabbriceria una pergamena finemente miniata.

A Padre Angelico che a Dio piacendo lascierà presto l'Italia per compiere il suo nobile apostolato nelle Missioni della Cina, presentiamo i più fervidi voti nel Signore.

CECCHINI

Mortale capitombolo di un giovane ciclista

Il quattordicenne Lino Russolo di Domenico mentre, in bicicletta, faceva ritorno dalla casa del nonno, forse per aver urtato con la ruota anteriore in un sasso, capitombolava a terra battendovi violentemente la testa. Subito soccorso ricevette nell'ambulatorio del medico locale le cure ma purtroppo spirava il mattino seguente per sopravvenuta commozione cerebrale.

SPILIMBERGO

La pesca Pro-Organo

Il banco della Pesca organizzata dal Comitato pro Organo, ha richiamato numerosissimi giocatori a tentare la sorte. Tutti i biglietti sono stati venduti.

Alla vendita dei biglietti ed alla distribuzione dei doni si sono avvicendati signorine e i giovani dell'Azione Cattolica. La Banda Cittadina ha svolto tre concerti sotto la direzione del M.o Vittorino Zardo.

Il Delegato Podestarile

Ha preso possesso in questi giorni dell'ufficio di Vice Podestà, il signor Durigon Lino, segretario amministrativo del Fascio di Combattimento.

Inaugurazione del Foro Boario

Il giorno di S. Rocco — fiera annuale importantissima per Spilimbergo — è stato inaugurato il Foro Boario sorto nel vasto piazzale della Stazione. Per l'occasione è stato organizzato un concorso bovino e grande è stata l'affluenza di gente.

Per le feste centenarie del Duomo

Apprendiamo che alle feste di settembre, oltre al nostro Ecc.mo Vescovo Mons. Paulini, parteciperanno anche le LL. EE. i Monsignori Celso e Giovanni Costantini.

L'ottavario di preparazione sarà predicato da Don Benedetto Galbiati.

I concerti d'organo saranno tenuti dall'illustre prof. Ulisse Mattey, del Liceo Musicale di Torino.

Fervono intanto i lavori di posa del nuovo grande organo, opera della Ditta cav. Beniamino Zanin, di Camino di Codroipo, e quelli di costruzione del nuovo Altar Maggiore su disegno del concittadino Giovanni Franz che vi attende personalmente nel laboratorio del padre Nicolò Franz.

TAMAI

Ad un illustre conterraneo

In occasione della nomina a generale della Medaglia d'Oro conte Federico Morozzo della Rocca, il popolo di Tamai e uno stuolo di beneficati e di ammriatori, hanno voluto fargli omaggio di una spada edi una pergamena finemente lavorata.

La consegna al festeggiato si svolse nell'intimità della villa Morozzo. Presenziarono alla cerimonia il commendatore Saggiotti con la signora e la figlia, la sig.na Lucia Ganassini, il Parroco di Maron, l'Arciprete di Zoppola, il Parroco locale, il Segretario del Comune ed altre distinte persone. Il

Il Generale vivamente commosso ebbe parole di sincera gratitudine per l'omaggio avuto che lo terrà anche lontano, maggiormente legato al popolo di Tamai ed ai cari ammiratori.

In questi giorni il Generale salperà per l'A. O. dove assumerà l'alta carica di presidente del Tribunale Militare. A lui i nostri migliori e più fervidi auguri.

UN FILM ITALIANO

"Scarpe al sole„

VENEZIA, 22 pom.

Al pubblico raccolto sulla terrazza del Lido la visione di «*Scarpe al sole*» ha rivelato una brillante affermazione tecnica e morale del film italiano: semplice ,lineare, di una fresca spontaneità colorito di effetti la vicenda, che esula dai soliti mezzi e motivi impressionanti, avvince e si impone.

E' un racconto di guerra narrato da alpini, una vicenda bellica vissuta sulle cime contese fra assalti, conquiste, resistenze, invasione e vittoria e dalla trincea al focolare paesano, dove l'amore santo della famiglia trepida intorno alla culla violata, vibra un solo grande sentimento di profonda umanità; di spirituale italianità. Il film convince e commuove perchè si svolge realmente sui luoghi glorificati dalla guerra, con episodi toccanti e scorci robusti di vita vissuta e perchè rende con fedeltà quelli che sono i sentimenti della nostra gente forte, valoroa, fedele!

Il film è stato diretto da Marco Elter, fotografato da Tergano, musicato da Beretti, interpretato da Pilotto, Bareggio, Ida Pola e Nelly, Corradi. Il soggetto è rilevato dal libro di Monelli. E' stato consulente militare, per incarico del Ministero della Guerra, il magg. Giacobazzi.

Rappresenta una affermazione della cinematografia italiana ed ha avuto un successo trionfale.

BELLUNO

Una nuova opera cittadina

Appello alle signore della città

Il Comitato esecutivo per l'erezione della Chiesa-Ossario ha diramato il seguente appello :

« Egregia Signora, Ella è certamente a conoscenza della magnifica opera che è stata iniziata a Belluno per l'erezione di una Chiesa-Ossario in Mussoi destinata a raccogliere i resti mortali di trecentonovantacinque caduti nella grande guerra.

L'Ossario sarà custodito e vigilato dai Padri Cappuccini che accanto ad esso avranno il loro Convento.

Il lavoro di costruzione prosegue celermente e già si vedono le linee architettoniche del complesso dell'edificio che sarà tra breve compiuto.

Allo scopo di raggiungere i necessari risultati del finanziamento occorrente a completare, con il dovuto decoro, la Chiesa-Ossario, il Comitato esecutivo ha deciso di organizzare una pesca da effettuarsi verso la fine di settembre.

Apposite incaricate, gentilmente offertesi per coadiuvare nell'opera della raccolta passeranno da Lei, fra qualche giorno, a ricevere il dono che Ella destinerà allo scopo. Il concorso Suo e di tutti sarà certamente spontaneo e generoso, proporzionato ai mezzi dei quali ciascuno dispone e degno dell'opera da compiere, la quale vuole un tributo di amore e di riconoscenza agli Eroi che hanno adempiuto il loro dovere con suprema generosità facendo olocausto della vita per la Patria e per il bene nostro e delle venture generazioni ».

FELTRE

Gita automobilistica sulle Dolomiti

Organizzata dal nostr Dopolavoro Comunale domenica 25 corr. avrà luogo una splendida gita automobilistica attraveraso l'incantevole regione delle Dolomiti.

Il numero dei posti, su comodi autopullmann, è limitato a sessanta; di qui la necessità, per coloro che intendono parteciparvi, di iscriversi subito, versando la quota che è stata fissata nella modestissima somma di L. 30.

La partenza da Feltre avrà luogo alle ore 5 e per la Valle del Cordevole i gitanti raggiungeranno Agordo, quindi per Alleghe, che si adagia sulle sponde dell'incantevole laghetto alpino, formato dal franamento del Monte Spitz, ricordato dallo Stoppani nel l'aureo libro «Il bel paese», attraverso il Passo del Falzarego, Pocol, Cortina d'Ampezzo, la gemma delle Dolomiti, Passo Tre Croci, toccheranno Misurina, sulla riva del laghetto omonimo, che è uno dei più belli fra i laghi alpini, Quindi per Auronzo, Pieve di Cadore, Longarone, Belluno, i gitanti rientreranno a Feltre verso le ore 20.

Torrenti scroscianti fra valli profonde, ritore di cime altissime, rocce strapiombanti, bianchi ghiacciai, immense distese di boschi, placide acque formanti laghi deliziosi, cittadine e villaggi adagiantisi su piani verdeggianti, ecco l'incantevole panorama che passerà sotto gli occhi dei partecipanti alla gita di domenica.

Quantunque il programma non lo dica siamo sicuri che gli organizzatori non avranno dimenticato di includere anche la Santa Messa, che per un cristiano, nel giorno di festa, è obbligo al quale non può sottrarsi per nessuna ragione.

QUARTA EDIZIONE
RAIMONDO MANZINI. *Direttore responsabile*
Società Anonima « Avvenire d'Italia » Stabilimento Tipografico

TRIESTE

Crociera Balilla in Palestina

E' partito il piroscafo «Gerusalemme» con la quindicesima crociera Balilla diretta ai porti della Palestina. La crociera durerà 12 giorni e si svolgeàr secondo l'itinerario Trieste-Brindisi-Cipro-Giafra-Caifa-Beirut e ritorno.

Oggi è attesa la Motonave «Neptunia» di ritorno dalla grande crociera dell'America latina cui hanno partecipato duecenturie di avanguardisti.

I danni dell'alluvione di Ovada

ALESSANDRIA, 22

La Confederazione agricoltori ha mandato ad Alessandria l'ingegner Ramponi per una minuta visita di accertamento dei danni verificatisi nella nostra pianura per la rottura della diga di Molare. Egli ha subito partecipato ai lavori iniziati dalla commissione locale di accertamento in cui sono state adottate deliberazioni circa l'azione di tutela e di assistenza degli agricoltori danneggiati. Subito dopo l'ing. Ramponi ed il commend. Arezzi, presidente dell'Unione agricoltori di Alessandria, hanno iniziato il loro giro d'ispezione allo scopo di predisporre l'azione peritale che si svolgerà col concorso di appositi tecnici autorizzati dall'autorità giudiziaria onde stabilire l'esatta entità dei danni. Secondo i dati che qui arrivano giornalmente si rileva sempre più l'estensione e la gravità dei danni portati alle campagne per una lunghezza di 40 chilometri e per una profondità variante da zona a zona dai tre ai quattro chilometri, e cioè dal territorio di Molare fino alle porte di Alessandria. Complessivamente si ritiene che il territorio invaso dalle acque raggiunga una vastità di oltre ottomila ettari di terreno fertilissimo, ricco di opere irrigue e di colture specializzate. Il dottor Franzini e il dott. Governa, incariaati dall'Unione fascista agricoltori ed il cav. Giacarini, per l'Unione lavoratori agricoli, sono stati ricevuti da S. E. il Prefetto a cui hanno riferito sulle condizioni di numerosi coltivatori diretti e salariati molti dei quali sono rimasti privati di ogni avere.

Una squadriglia da ricognizione partita da Novi per Napoli

NOVI LIGURE, 22

Presenti i rappresentanti del Comune, del Fascio di Combattimento, delle Associazioni ed organizzazioni fasciste, di S. E. Pezzana, comandante il Corpo di Armata di Alessandria, di S. E. Todeschini-Lalli, comandante la prima zona territoriale aerea, del ten. colonn. cav. Fantauzzi, comandante il 19.o stormo di Torino, del maggiore Via, comandante l'aeroporto di Novi, di ufficiali e di autorità, è partita, in volo, una squadriglia da ricognizione diretta a Napoli e quindi in Africa Orientale.

Sono inoltre partiti per ferrovia una cinquantina di avieri e sottufficiali, che andranno a raggiungere la squadriglia a Napoli per proseguire poi per l'Africa Orientale.

Sciagura mortale

CUNEO, 22 pom.

Tale Costanzo Armando di Giuseppe, di 28 anni, percorrendo la provinciale Borgo San Dalmazzo-Vignolo in bicicletta, in località detta Ponte del Sale, andava a sbattere contro un barroccio guidato da certo Giovanni Renoldi e cadeva a terra rimanendo svenuto. Soccorso si avviava a casa e si metteva a dormire sotto il portico anzichè andare nel proprio letto. Al mattino il padre, appena alzato, trovò il figlio in atteggiamento di dormire. Sorpreso che fosse sotto il portico lo scosse per svegliarlo, ma il giovane era già cadavere. Il disgraziato era morto tre o quattro ore prima per paralisi cardiaca in seguito alla commozione cerebrale riportata nella precedente caduta.

Letture Amene
• a forti riduzioni •
PER LE STAZIONI CLIMATICHE E BALNEARI

PER FANCIULLI

10 Volumetti scelti del prezzo di L. 26, si cedono per L. 17,—
15 Volumetti scelti del prezzo di L. 41, si cedono per L. 24,60
25 Volumetti scelti del prezzo di L. 76, si cedono per L. 45,60

PER GIOVANI

10 Volumi scelti del prezzo di L. 54, si cedono per sole L. 34,40
15 Volumi scelti del prezzo di L. 83, si cedono per sole L. 50,—
25 Volumi scelti del prezzo di L. 134,50, si cedono per L. 81,—

PER SIGNORINE

10 Volumi scelti del prezzo di L. 38,30, si cedono per L. 24,60
15 Volumi scelti del prezzo di L. 68,50, si cedono per L. 44,50
25 Volumi scelti del prezzo di L. 104,50, si cedono per L. 67,—

PER TUTTI

10 Volumi scelti del prezzo di L. 58, si cedono per L. 34,80
15 Volumi scelti del prezzo di L. 75, si cedono per L. 45,—
25 Volumi scelti del prezzo di L. 118, si cedono per L. 70,80

40 Racconti Missionari illustrati, del prezzo di L. 113, si cedono per L. 90.

Pagamento anticipato o contrassegno. Chi vuole condizioni speciali, scriva, unendo francobollo per risposta. — Vaglia C. C. P. N. 2-748.

Rivolgersi: Associazione Generale Biblioteche, Pia Società S. Paolo, ALBA (Piemonte).

Anno XL - N. 195

L'AVVENIRE D'ITALIA

Venerdì 23 Agosto 1935

Il conflitto italo-etiopico

L'ennesima intervista del Negus

LONDRA, 22 pom.

Il Negus ha concessa una intervista all'inviato speciale del *Daily Telegraph*, sir Percival Phillips, il quale dichiara di avere trovato l'Imperatore abissino poco cambiato dall'epoca della sua incoronazione, nel 1930. Egli è solo leggermente dimagrito. L'intervista è stata compiuta con l'aiuto del figlio del Ministro degli Esteri, Giorgio Heruy, il quale studiò all'Università di Cambridge e parla benissimo l'inglese.

La prima cosa che il Negus ha detto al giornalista, è stata la sua sorpresa e il suo dolore per l'« embargo » sulle esportazioni di armi posto dall'Inghilterra.

— Il vostro Paese — egli ha dichiarato — non vuole permettere spedizioni di armi in Abissinia, nonostante che consenta il passaggio di armi provenienti da altri paesi, attraverso porti britannici, questo è per me un fatto inespicabile.

Egli ha aggiunto che, se la Lega fallirà nell'intento di impedire una guerra, l'Abissinia avrà un solo problema da affrontare: quello del materiale bellico. Il Negus ripone tutta la sua fiducia nell'istituto ginevrino.

— Molte Potenze — ha detto il Negus — hanno puntato interamente sulla Lega, creata per il mantenimento della pace. Se la Lega fallirà in questa prova vitale dei suoi principi, i Paesi che la compongono torneranno alle condizioni del 1914, senza godere alcuna maggior sicurezza di allora. Riconosco — ha aggiunto il Negus — che l'Inghilterra ha fatto del suo meglio per sostenere la Lega. Apprezzo tutto ciò che essa sta facendo ora e confido che continuerà a fare il possibile per impedire un conflitto. Personalmente non ho ancora perso ogni speranza.

L'intervistato si è detto quindi dolentissimo che i giornali italiani diffondano notizie di «immaginarie battaglie ai confini abissini» e pubblichino che i soldati abissini commettono atti di aggressione. Il fatto che l'Abissinia ha inviato la Lega a mandare i suoi commissari imparziali a compiere delle inchieste, costituisce, secondo il Negus, la prova della sua tranquillità di coscienza.

— Sarei profondamente rammaricato — egli ha detto, quindi, concludendo la sua lezioncina — se una guerra tra l'Abissinia e l'Italia dovesse trascinare nel conflitto altre Nazioni, come nel 1914. Il mio popolo ha abbastanza coraggio, resistenza e tenacia per sopportare il peso da solo.

Una ripetizione di Adua, in caso di scoppio delle ostilità, è, per Hailè Selassiè, una matematica certezza. Con questa vanteria finale, egli ha congedato il giornalista inglese che ha lasciato la sala in cui era stato ricevuto, arredata in perfetto stile Luigi XV.

L'ambasciatore d'Italia ricevuto da Laval

PARIGI, 22 pom.

Stamane il Presidente del Consiglio, Laval, ha ricevuto l'ambasciatore d'Italia Cerutti.

Roosevelt afferma di non aver nulla da dire

WASHINGTON, 22 pom.

« Io non ho nulla da dire in questo momento » ha detto sorridendo Roosevelt a chi lo interrogava sulla situazione estera e sulla neutralità degli Stati Uniti.

Baistrocchi ispeziona i volontari della "3 Gennaio,,

SALERNO, 22

S. E. Baistrocchi ha ispezionato ieri mattina la Divisione delle CC. NN. «3 Gennaio», accompagnato dai generali Traditi e Tessitori e dalle autorità e gerarchie locali. Egli ha ispezionato a Ponte Cagnano il gruppo di artiglieria a S. Cipriano Piacentino il battaglione mitraglieri e le salmerie e a S. Severino Rota la 104.o legione; a Baronissi la 215.a legione, a Collina Giovi i reparti di Sanità e del Genio, a Cava dei Tirreni la legione dei Battaglioni Libici. Ovunque il sottosegretario è stato accolto con vibranti acclamazioni al Duce.

I legionari hanno dimostrata la loro salda preparazione e la loro ferma volontà di essere degni militi di Mussolini. Tutti i reparti in ciascuna zona, dopo la rivista, hanno compiuto esercizi tattici e hanno cantato gli inni della Rivoluzione suscitando grande entusiasmo fra la folla accorsa compatta e inneggiante al Duce e al Fascismo. (*Stefani*).

Una sezione di carabinieri a cavallo lascia Livorno tra fervidi applausi

LIVORNO, 22

Ieri, diretti a Napoli, in attesa di imbarcarsi per l'Africa Orientale sono partiti i carabinieri della sezione a cavallo costituita presso questa Legazione. La partenza ha dato luogo a vibranti manifestazioni da parte della cittadinanza che ha salutato il passaggio dei militi tra un festoso sventolio di bandierine nazionali ed un continuo gettito di fiori.

Alla stazione, insieme ad un'enorme folla, erano convenute tutte le autorità, le rappresentanze del Presidio, quelle del Fascio ed i reparti dei giovani fascisti che hanno fatto dono ai militi di un fazzoletto dai colori di Roma.

sono stati salutati con possenti ala-

Al muoversi del treno i partenti là al Re, al Duce e all'Esercito.

Famiglie italiane costrette ad abbandonare l'Etiopia

ROMA, 22

Notizie da Addis Abeba recano che la situazione politica va sempre più peggiorando.

La mancanza in fatto di servizio d'ordine non assicura nessuna tranquillità ai cittadini stranieri residenti. Ieri 48 famiglie italiane sono state costrette ad abbandonare la città a causa delle continue angherie cui erano sottoposte.

Esse sono partite dirette in Eritrea.

Piroscafi in partenza per l'Africa Orientale

NAPOLI, 22

Ieri, nel suo viaggio di ritorno dall'Africa Orientale è giunto il piroscafo *Quirinale*, che ripartirà il giorno 23. Per il giorno 24 è confermata la partenza del *Saturnia* e *Atalanta*, e per il 25 del *Principessa Giovanna*. Sono sotto carico altri 12 piroscafi.

L'attività e le benemerenze del nuovo Sottosegretario alla Stampa e Propaganda

ROMA, 22

Edoardo Dino Alfieri, nato a Bologna l'8 luglio 1886, è laureato in giurisprudenza. Fervente interventista, partecipò come volontario alla grande Guerra durante la quale seppe meritarsi 5 ricompense al valore militare. E' anche mutilato di guerra. Nell'agosto del 1922 partecipò alla presa di Palazzo Marino.

Eletto deputato al parlamento per la 27.a legislatura della lista fascista, il mandato gli venne confermato per le successive legislature 28.a e 29.a. Fu assessore del comune di Milano, presidente dell'Istituto fascista di Cultura di Milano, vicepresidente della sezione milanese dell'Associazione combattenti, membro del consiglio scolastico provinciale, del Consiglio direttivo della «Dante Alighieri», della R. Commissione per il collegio degli avvocati, presidente dell'Ente nazionale della cooperazione e membro della Federazione provinciale fascista milanese, dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

Fece parte del Gran Consiglio del Fascismo. Fu per 3 anni Sottosegretario al ministero delle Corporazioni, carica che lasciò il 20 luglio 1932.

A Dino Alfieri fu affidato dal Duce il non facile incarico, degnamente adempiuto, di organizzare la mostra della Rivoluzione Fascista. Il 12 gennaio 1933 venne nominato presidente della Società degli autori. E' membro, dal novembre 1934, del Consiglio della Corporazione dello spettacolo. Durante il Congresso internazionale tra le Società degli autori tenutosi a Siviglia nel maggio 1935 venne eletto presidente della Confederazione internazionale della Società degli autori. E' console fuori quadro della Legione «Carroccio» alla quale appartenne per tre anni come semplice milite. (*Stefani*).

S. E. Ricci parla a cinquemila avanguardisti

ROMA, 22 pom.

L'on. Renato Ricci ha inaugurato stamane il 7.o corso capo centuria che si svolge al Campo Mussolini con la partecipazione di cinque mila avanguardisti. Dinanzi alle 5 legioni ammassate in perfetto ordine e armate, nello Stadio dei Marmi, agli ordini degli ufficiali istruttori dell'Accademia fascista, il Sottosegretario all'Educazione nazionale ha tenuto un discorso esaltando lo spirito di fiera disciplina dei giovani graduati ed esortandoli a tenersi pronti per le prove che un futuro non lontano riserba alle nuove forti generazioni del Littorio. Il discorso dell'on. Ricci, accolto con entusiasmo dagli avanguardisti, ha dato luogo alla fine ad una viva dimostrazione all'indirizzo del Duce il cui nome era gridato a gran voce dalla massa dei giovani.

Il Nunzio in Brasile arrivato a Roma

ROMA, 22

E' giunto in Roma per un breve periodo di vacanza Mons. Aloisi Masella, Nunzio pontificio al Brasile. Egli sarà ricevuto in questi giorni dal S. Padre.

Sanguinaria e ingiusta ira di un sarto contro un avvocato

BARI, 22

Per dovere della sua professione l'avv. Leonardo Acquaviva, di Altamura, aveva esperito gli atti giudiziari contro il sarto Giuseppe Di Leo, che da qualche mese era moroso nel pagamento dell'affitto di una casa di certo Lo Re, ottenendo sentenza di condanna con sfratto. Il sarto che doveva subito lasciare l'abitazione ha acquistato un acuminato coltello e incontrato l'avv. Acquaviva l'ha colpito con vari colpi all'addome. L'avv. Acquaviva è stato subito raccolto e trasportato in una clinica del paese, ove è stato operato di laparatomia. Egli è moribondo. Il Di Leo è stato arrestato.

L'oro del dentista

PERUGIA, 22

In pieno giorno nel gabinetto dentistico del prof. Braio Fuso, libero docente del nostro Ateneo, in assenza del titolare è stato perpetrato un audace furto. I meccanici rientrando al lavoro verso le 15 hanno trovato tutto sossopra e dopo un accurato esame hanno constatato la scomparsa di tutto l'oro che serviva per gli apparecchi di protesi. Il danno ammonta a parecchie migliaia di lire.

Un appello per la previdenza a New York

ALBANY, 22 pom.

Il Segretario federale al Lavoro, Perkins, ha diretto alla Nazione un appello in favore della istituzione delle pensioni per la vecchiaia e dell'assicurazione contro la disoccupazione.

La morte del Vescovo di Praga

VIENNA, 22 pom.

Nella sua residenza estiva di Schuettenhofen, in Cecoslovacchia, è morto, all'età di 75 anni, il Vescovo di Praga, mons. Zapletal.

Le esequie di Post e Rogers

Imponenti manifestazioni di cordoglio

LOS ANGELES, 22 pom.

Le esequie degli aviatori Wiley Post e del suo compagno di volo, l'artista Rogers, avranno luogo oggi. Tutta l'America è in lutto, e dovunque avranno luogo cerimonie di compianto per le due vittime. Numerosi aviatori sorvoleranno la grande città recando lunghe strisce commemorative come espressione del generale dolore.

Nel tragico tunnel di Berlino

La febbrile opera di soccorso

BERLINO, 22 pom.

I lavori di soccorso della «Goeringstrasse» ove è crollato un tratto della galleria per la costruenda metropolitana sono continuati per tutta la notte sensa sensibili risultati.

I lavori di scavo procedono assai lentamente presentando via, via, sempre nuove difficoltà. Soldati del genio e squadre di minatori specializzati, muniti di apparecchi perfezionati, fanno tutti gli sforzi possibili per procedere nello sgombero dei materiali crollati, ed accertare la sorte degli operai che sarebbero una ventina, rimasti sepolti, ma che si dispera di potere salvare.

Una elargizione di Hitler

MONACO, 22

Il Cancelliere Hitler ha inviato al Ministro per la propaganda, Goebbels, un telegramma in cui manifesta il suo profondo dolore per la sciagura nel tunnel della Metropolitana, inviando alle famiglie delle vittime le sue condoglianze, ed esprime altresì la speranza che sia possibile strappare alla morte altri operai grazie all'alacrità nei lavori di sgombero. Infine prega il ministro di volere rimettere a suo nome trentamila marchi a favore delle famiglie sinistrate.

La morte dell'ammiraglio Konduriotis

ATENE, 22 pom.

L'ammiraglio Paolo Konduriotis è morto stamane all'età di 80 anni. L'ammiraglio Konduriotis, durante la guerra balcanica del 1912-1913, aveva battuto due volte la flotta turca. Figura di primo piano nella vita politica greca, il defunto era stato con Venizelos e Danglis nel Triumvirato stabilitosi a Salonicco nel 1916 in contrasto con Re Costantino e favorevole all'alleanza con l'Intesa. Successivamente, durante la crisi del regime, Konduriotis venne nominato vicerè e, proclamata la Repubblica, fu eletto diverse volte alla Presidenza.

Bieco delitto d'un manovale

Uccide la moglie e si costituisce

MILANO, 22 pom.

Il manovale ventisettenne Mario Vanotti si è presentato in Questura dichiarando freddamente di aver ucciso la propria moglie, tale Vittoria Bertesi. Ha narrato che, venuto a diverbio con la donna, e da lei minacciato con una scure, l'aveva afferrata e stretta alla gola. Vedendola poi svenuta, se ne era andato, e quando, tornato qualche ora dopo, l'aveva trovata morta. Dopo due giorni, non vedendo sui giornali la notizia del suo misfatto, aveva deciso di denunciarsi.

Il funzionario si è recato nel luogo indicato dal Vanotti, e ha infatti rinvenuto la sciagurata uccisa per soffocazione.

Il tenore Pertile e il suo agente in Cassazione

ROMA, 22 pom.

Si è discussa alla Suprema Corte la vertenza fra il tenore Aureliano Pertile e l'ex suo agente teatrale Anacleto Tavernari. La causa iniziatasi in Tribunale verteva sul fatto che il Pertile non aveva riconosciuto un contratto fatto dal Tavernari per il tenore con l'Ente della Scala. Di lì nacque la lite con richiesta del Tavernari di indennità varie per 190.000 lire circa e l'opposizione del tenore stesso. Attraverso numerose complicazioni la causa è giunta a Roma: e la Corte Suprema l'ha rinviata a nuovo giudizio alla Corte d'Appello di Brescia.

Sciagura mortale sul lavoro

COMO, 22 pom.

Durante lavori di scavo per costruire un muro sulla via Napoleona, nei pressi dell'Ospedale, uno degli operai ha lanciato l'allarme, avendo notato che il terrapieno stava per franare. Tutti sono riusciti a mettersi in salvo tranne certo Francesco Ronchetti di Angelo, di 27 anni, da Orsenigo che è rimasto sepolto. Subito i compagni di lavoro hanno provveduto a liberarlo, ma egli era già in gravi condizioni. Trasportato al vicino Ospedale vi è morto poco dopo.

Un morto e cinque feriti in un incidente d'auto

BARI, 22 pom.

A Lavello una automobile che transitava sulla strada nazionale Lavello-Canosa, ad una curva è precipitata in un fossato. Delle sei persone che erano a bordo il proprietario Michele Di Stasi di anni 43, è morto. Gli altri cinque viaggiatori sono gravemente feriti.

Annega in Arno

FIRENZE, 22

Nei pressi della località denominata «la Massa» è stato ripescato da alcuni renaioli il cadavere della donna Gianfanelli Amelia, dimorante a Candeli che aveva lasciato la casa alcuni giorni prima. Si ritiene che la disgraziata sia caduta incidentalmente nel fiume e, essendo la località deserta, sia miseramente annegata.

CRONACA SPORTIVA

CICLISMO

Gli iscritti al Giro di Romagna

LUGO, 22

Domenica prossima avrà luogo sul percorso già reso noto il Giro di Romagna, prova di campionato.

Si ha l'iscrizione anche di Bortali, che ha così rinunciato al giro della Svizzera. Ecco l'elenco:

1. Olmo; 2. Bovet A.; 3. Cazzulani; 4. Rimoldi; 5. Canazza; 6. Fantini; 7. Ciccotelli; 8. Mercatali; 9. Costantini; 10. Castagnoli; 11. Babini; 12. Boccaletti; 13. Cecchi; 14. Scappini; 15. Mattioli; 16. Scacchetti; 17. Rossi G.; 18 Simoni; 19. Scorticati; 20. Generati; 21. Spada; 22. Casartelli; 23. Baroni; 24. Grassi; 25. Astolfi; 26. Guerra; 27. Bergamaschi; 28. Bini; 29. Piemontesi; 30. Giacobbe; 31. Vignoli; 32. Rossi R.; 33. Sessa; 34. Lorini; 35. Bartali; 36. Martano; 37. Moretti; 38. Suzzi; 39. Calcabrini.

AVIAZIONE

Il raduno del Littorio

ROMA, 22 pom.

Settantanove sono gli apparecchi iscritti al raduno aereo del Littorio in rappresentanza di sette Nazioni: Italia 51, Francia 20, Cecoslovacchia 3, Austria 2, Inghilterra, Belgio e Svizzera con un apparecchio ognuna. Il numero di velivoli è imponente con un totale di circa 200 tra piloti e passeggeri.

Di notevole interesse la partecipazione al Raduno del Littorio di due velivoli francesi considerati fuori gara perchè le loro caratteristiche esulano da quelle stabilite dal regolamente di gara.

Ecco l'ultimo elenco dei concorrenti: n. 70 - Francia (Marocco). - Pilota Tabet Mayer, su «Farman». — n. 71 Francia (Marocco) - Pilota Gras, su «Stimson», motore da 225 cavalli — n. 72 Italia - Pilota Venceslao D'Aurelio, su «Breda 33» — n. 73 Italia - Pilota Ugo Rapemlli, secondo pilota Igino Mencarelli, su «Breda 39 S» — n. 74 Italia - Pilota Giuseppe Baylon, su «Breda 39» — n. 75 Italia - Pilota Giovanni Branzoni, su »Breda 39» — n. 76 Italia - Pilota Mario Viola, su «Breda 39» — n. 77 Italia - Pilota Bruno Bronzi, su «A. G. B.» — n. 78 Italia - Pilota Salvatore Orlando, secondo pilota principe Massimiliano di Windischgraetz, su «Ro. 5 bis», motore Fiat A. 50 — n. 79 Italia - Pilota Luigi Piscione, su «Ri. 5 bis», motore Fiat A. 50.

AUTOMOBILISMO

Il XIII Gran Premio d'Italia

L'industria tedesca alla riscossa

MILANO, 22 pom.

Il R. A. C. I. ha ricevuto le iscrizioni regolari delle squadre di Auto Union, Mercedes, Maserati e Bugatti. Non manca ancora che la iscrizione dell'Alfa Romeo, ma non può tardare.

Le nuove vetture sono già in prova e si lavora alla loro messa a punto. Messe sull'avviso le Case tedesche sono corse ai ripari. E Mercedes s'è per qualche tempo assentata dalle competizioni per perfezionare le sue vetture da corsa appunto in vista della battaglia di Monza, nella quale sa di avere contro i nuovi prodotti italiani.

Auto Union, dopo lo scacco subito nel Gran Premio di Francia, ha essa pure riveduto e perfezionato le sue macchine che a Pescara si sono rivelate perfettamente a punto e pronte per la finalissima della stagione che sarà appunto disputata nel prossimo Gran Premio d'Italia.

Lo schieramento germanico palesa la volontà degli avversari di rivendicare la sconfitta del Nurburg Ring e di riprendere la supremazia. Sia Mercedes che Auto Union schiereranno infatti quattro vetture ciascuna e tutti i loro migliori uomini. E' la prima volta dopo il G. P. di Germania che l'industria tedesca mette in campo così imponente complesso di vetture. Alfa Romeo e Maserati avranno quindi di fronte tutte le forze avversarie nella battaglia decisiva della stagione 1935, chè anche Bugatti, che quest'anno si è limitato a qualche comparsa, sarà presente con due macchine pilotate da Taruffi e da Wimille, le quali a quanto si assicura sono notevolmente più potenti del tipo dell'anno scorso. Infatti le nuove Bugatti dovrebbero montare il nuovo motore di circa 4 litri, con una cilindrata quindi presso a poco equivalente a quella delle vetture italiane e germaniche.

Il concorso d'eleganza a Como

COMO, 22 pom.

La sede di Como del R.A.C.I. organizzatrice del concorso internazionale di eleganza automobili «Coppa d'Oro Principessa di Piemonte» che si svolgerà il 15 Settembre prossimo nell'incantevole parco di Villa Olmo, ha avuto comunicazione di un nuovo ambito segno di deferenza e di considerazione da parte del Principe Aimone di Savoia Aosta si è degnato concedere un nuovo Gran Premio che prenderà così il nome di: «Coppa Duca di Spoleto».

Questo Gran Premio che consisterà in un oggetto di alto valore artistico ed intrinseco, opera dell'orafo Ravasco di Milano, verrà aggiudicato a giudizio insindacabile della Giuria del concorso alla vettura concorrente con carrozzeria aerodinamica più razionale ed elegante.

Campbell ed Eiston tentano di migliorare il primato mondiale

SOUTHAMPTON, 22 pom.

Sir Malcom Campbell, detentore del campionato mondiale di velocità automobilistica con 276,816 miglia orarie, ed il capitano Giorgio Eiston che è pure un campione dell'automobilismo, sono partiti per l'America per tentare di superare l'attuale primato. I tentativi si svolgeranno nel prossimo settembre a Salt Beds nello stato di Utah.

La Liegi-Roma Liegi

BRUXELLES, 22 pom.

La gara internazionale Liegi-Roma e ritorno, ha avuto il suo inizio la notte scorsa. 35 vetture di parecchie nazioni hanno preso il «via» per la lunga «tirata» che, senza alcun arresto li porterà dal Belgio all'Italia e nuovamente al Belgio attraverso l'Austria e la Francia.

Due sono i concorrenti italiani con «Alfa Romeo», ma molte sono le vetture di marca nostrana in gara. La corsa finirà presumibilmente domenica notte.

CORRIERE BOLOGNESE

Chiamata alle armi di militari per l'Esercito e l'Areonautica

Il Comando del Distretto Militare di Bologna comunica:

Sono chiamati alle armi i militari arruolati con la classe 1914 idonei ad incondizionato servizio: *a*) con ferma minore di 3.o grado (tre mesi) compresi quelli residenti all'estero, che non abbiano diritto a dispensa, o che, pur avendovi titolo, non intendono avvalersene; *b*) destinati a formare il secondo scaglione della R. Aeronautica.

Insieme con i militari di cui alle lettere precedenti, dovranno presentarsi pure quelli arruolati con la classe 1914, o con classi anteriori, che, per qualsiasi motivo non abbiano potuto presentarsi alla chiamata dell'aprile 1935.

Sono anche chiamati alle armi i militari in congedo illimitato delle classi 1911 e 1913 idonei ad incondizionato servizio, residenti nel Regno: *a*) con ferma ordinaria (18 mesi) o con ferma di dodici o sei mesi, che non abbiano prestato almeno tre mesi di effettivo servizio militare; *b*) con ferma minore di 3.o grado (tre mesi) anche se abbiano compiuto già un periodo qualsiasi di servizio militare.

Per tutti gli schiarimenti gli interessati potranno rivolgersi al Distretto Militare.

Dopo il cambio della guardia a Palazzo d'Accursio

Ai telegrammi di saluto inviati dall'on. Manaresi alle superiori gerarchie hanno, fra gli altri, risposto il segretario del Partito col seguente telegramma:

« Ringrazio del telegramma e mi è gradita l'occasione per riaffermarti i sensi del mio schietto cameratismo » — e il segretario federale: « Le camicie nere della 10.a Legio ricambiano a mezzo mio il cordiale e gradito saluto del loro Podestà. - Cesare Colliva ».

S. E. il generale Zoppi comandante l'Armata di Bologna, ha così telegrafato: « Nell'ora in cui ti prendi dopo tanta e brillante opera per la tua grande città un periodo di riposo giungati mio pensiero amico e ammirato. - Generale Zoppi ».

S. E. il Ministro per l'Educazione nazionale conte De Vecchi di Val Cismon, presidente dell'Istituto nazionale per la Storia del Risorgimento, al quale, per ragione di riguardo, l'on. Manaresi aveva rassegnato le dimissioni da presidente del Comitato di Bologna di detto Istituto, ha così risposto: « Ringrazio telegramma 17 corr. Ho nominato presidente Comitato Bologna Istituto Risorgimento Angelo Manaresi e non Podestà Bologna. Pregoti pertanto mantenere carica grato invio cordiali saluti. - De Vecchi Di Val Cismon ».

Bimba avvelenata per errore

E' stata accompagnata d'urgenza all'Ospedale S. Orsola la bimba Germana Cerioli, di diciassette mesi, abitante coi suoi in via Marcantonio Raimondi 21.

La piccina presentava sintomi di avvelenamento. Soccorsa con prontezza dai sanitari è stata dichiarata fuori pericolo.

I genitori hanno dichiarato che la piccola aveva ingerito, per errore, della varichina che trovavasi in un fiasco e che ella aveva creduto latte.

Un grave investimento in via Irnerio

Tale Demetrio Gatti di anni 34, percorrendo via Irnerio in moto investiva una donna, Antonietta Riatti, producendole varie ferite e la probabile frattura della base cranica.

Anche lo investitore, cadendo si è ferito alla fronte e in altre parti del viso.

I pompieri hanno soccorso i due feriti e li hanno trasportati all'ospedale S. Orsola.

Cade dalle scale

Certo Augusto Pelliccioni, fu Gaetano, di anni 50, in via degli Orbi 87, cadendo l'altro ieri da una scala a pioli si è prodotta la lussazione della spalla destra.

E' stato soccorso dai pompieri i quali hanno provveduto a trasportarlo, per le prime cure, all'Ospedale Mussolini e di qui, dopo la diagnosi, all'Istituto Ortopedico Rizzoli.

Investito da un blocco di granito

In viale Panzacchi l'operaio trentanovenne Ermete Lolli, fu Alfonso, è stato investito da un blocco di granito ed ha riportato una ferita lacerocontusa alla gamba destra.

Dopo le necessarie medicazioni all'Ospedale Mussolini, i pompieri l'hanno trasportato al suo domicilio, in via S. Vitale 410.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - BOLZANO - ROMA III

13,5-15,53: Orchestra da camera Malatesta. 17,5: Orchestra Ferruzzi. 17,5 (Bolzano): Quintetto. 22,20 (Milano Torino Genova Firenze Bolzano): Dall'Accademia musicale Ghigiana di Siena: Concerto di musica da camera. 22,20 (Trieste): Concerto di musica da camera. Al pianoforte: il M.o Luigi Toffolo. Don Germano Galassini: «Cappelani militari», conversazione.

ROMA NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

13,5: Concerto di musica varia. 19,15-19,45 (Roma III): Dischi di musica varia. 20,40: Concerto dedicato alle composizioni del M.o Amedeo Amadei. 21,20: Gruppo delle cantatrici italiane diretto da Maddalena Pacifico.

CITTA' DEL VATICANO

Ore 16,30 (m. 19,84): Note religiose in tedesco. — Ore 20 (m. 50,26): Note religiose in italiano.

PROGRAMMI ESTERI

Trasmissioni religiose. — 20: Lisbona.

Opere. — 20,15: Juan les Pins (Mascagni: Selez. «Cavalleria Rusticana») — 21,10: Beromuenster — 22: Madrid (Donizetti: Selezione del «Don Pasquale») — 22,25: Bruxelles I (Frammenti del «Barbiere di Siviglia»).

Corriere Commerciale

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100,—	1,75	1-1 35	70,75	70,75
Conv.3,50%	100,—	1,75	1-1-35	67,95	68,10
Ven. 3,50%	100,—	1,75	1-1-35	83,—	-2,25
B. d'Italia	1000,—	60,—	30-3-34	1415,—	1420,—
Mediterr.	850,—	27,—	17-4-34	529,—	530,—
Meridion.	500 —	12,50	2-1-35	652,—	680,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	—,—	—,—
N. G. I.	500,—	25,—	21-1-32	65,—	69,—
Lib. Triest	100,—	—,—	—,—	—,—	—,—
Cantoni	1000,—	90,—	28-3-34	2240,—	2280,—
Lan. Can N	250,—	25,—	14-1-29	456,50	440,—
Lan. Rossi	1500,—	155,—	4-4-34	3700,—	3700,—
Snia Viscos	200,—	16,—	15-3-34	433,—	434,—
Ilva	200,—	8,—	26-3-34	206,—	207,75
Metall. It	125,—	9,—	17-12-35	247,—	247,50
Montecatin	100,—	8,—	3-4-34	196,75	197,50
Fiat	200,—	10,—	15-3-35	452,—	448,—
Adr. di El	100,—	4 m.	4-4-34	171 50	171,50
Edison or	500,—	48,—	3-4-34	808,—	809,50
Vizzola	500,—	16,—	3-4-34	404,—	403,—
Terni	200,—	12,—	5-4-34	257,75	257,—
Distillerie I	100,—	8,—	3-9-34	193,—	191,—
Eridania	150,—	20,—	9-4-34	403,—	403,—
Ind. Zucc.	400,—	50,—	3-4-34	1300,—	1300,—
Raffin. L.L.	200,—	11,—	5-3-34	448,—	443,—
Fondi Rust.	100,—	10,—	1-3-33	86,—	86,—
Beni Stabil.	200,—	10,—	20-3-34	219, 1	218,50

CAMBI	21	22		21	22
Francia	80,55	80,55	Germania	491,40	490,67
Inghilterra	60,40	60,60	Belgio	205 75	205,25
S.U.A.	12,18	12,18	Spagna	167 25	167,50
Svizzera	398,25	398,25	Olanda	824,02	823,72

BORSA DI TORINO

TORINO, 22. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 70 — Id. fine mese 70,10 — Prestito Redim. 3,50 per cento cont. 67,90 — Id. fine mese 68 — Buoni del Tesoro Nov. 5 per cento (1940) 93,50 — Id. (1941) 93,60 — Id. id. 4 per cento (1943) 83,50 — Consorzio Cred. Miglior. 4 per cento 390 — Istituto S. Paolo Fond. 4 per cento 450 — Banca d'Italia 1417 — Ferrovie Meridionali 652 — Id. Mediterranee 528 — Navigazione Alta Italia 100 — Lloyd Sabaudo 13,25 — S.N.I. A. 434,50 — Terni 256,50 — F.I.A.T. 450 — Nebiolo 173,50 — Tedeschi 100,25 — Officine Savigliano 366 — Bauchiero 181 — Elettricità Alta talia 112 — Sip 53,25 — Italiana Gas 14 — Monte Amiata 38,25 — Montecatini 197,75 — Cartiera Italiana 145,50 — Cartiera Burgo 280. — *Cambi*: Parigi 80,55 — Londra 60,60 — Zurigo 398,25 — New York 19,18 — Bruxelles 205,75 — Amsterdam 823,72.

Corso delle obbligazioni

Quotazioni del giorno 21 Agosto:

Titoli di Stato garantiti

Rendita Italiana 3.50%	70.75
Prestito della Conversione 3.50%	67.90
Terzo Prestito Nazionale 5%	90.—
Buoni Tesoro 1943 - 4%	84.—
Buoni Tesoro 1941 - 5%	93.40
Buoni Tesoro 1940 - 5%	93.50
Ist. Ric. nd. »% s. «Stet»	550.—
Opere Pubbliche 5%	421.—
Opere Pubbliche I.R.I. 4.50%	411.—
Opere Pubbliche Elfer 4.50%	412.—
Cogne - 1.a serie 6.50%	504.—
Cogne - 2.a serie 6%	471.—

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 4%	440.—
Cassa Risparmio Bologna 4%	421.—
Monte Pasrhi 4%	436.25
Credito Fondiario Roma 4%	423.—

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6%	460.—
Pubblica Utilità s. tel. 6%	458.—
Credito Navale 6.50%	461.—
Unificato Milano 4%	85.50
Edison em. 1931 - 6%	496.50
Emiliana 6%	496.—
Forze Idrauliche 6%	453.—
Meridinale Elettricità 6%	470.—
Seso 6 per cento	453.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	467.—
Mediterranee 6%	497.—
Ferr. Nord Milano 6%	495.—

* * *

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

La situazione granaria

I mercati granari internazionali con funzione regolatrice avevano tuttavia già scontato nelle settimane precedenti le possibilità di un raccolto inferiore a quello previsto al principio di luglio, cosicchè, i prezzi del frumento, specialmente a Chicago, risultarono lievemente cedenti. Più resistenti degli altri centri degli Stati Uniti, essi mantennero poi caratteristiche di stabilità nel Canadà ed in Argentina.

Ben tenuto anche il mercato di Liverpool.

Il mercato nazionale continua a palesare interessante fermezza; tanto che su molti mercati la quota di 100 lire al quintale per il frumento, è stata raggiunta e superata.

Sempre fermo anche il mercato del granoturco, la cui coltivazione ebbe tanto a soffrire, quest'anno, per la siccità. Ma rimane sempre l'incognita dei prezzi che si faranno pel nuovo raccolto; a meglio regolare i quali bisognerà pure operare secondo modalità parallele a quelle che tanto hanno giovato per normalizzare il mercato del frumento.

Bene orientati, naturalmente, anche i cereali minori.

Mercati vinicoli toscani

PROVINCIA DI AREZZO — Nella zona del Capoluogo la vite continua a vegetare rigogliosamente in pianura ed a soffrire la siccità in collina.

Il mercato vinicolo si è mostrato un po' movimentato: diversi affari si sono conclusi. I prezzi dei vini sono in ribasso da L. 5 a 10 al quintale. In questa ottava hanno quotato: L. 80 a 90 per gradazioni da 10,5 a 11 e L. 95 a 105 per gradazioni 12 a 12,5 tanto pei bianchi che pei rossi. Le rimanenze si calcolano a circa il 10%.

A *Terranova Bracciolini* le viti cominciano nelle colline, a sentire gli effetti della prolungata siccità, e le uve anzichè cominciare l'invaiatura restano piccole e appassite.

Il mercato vinicolo è piuttosto in calma. I prezzi sono stazionari sulla base di 90 a 120 lire al q.le per vini da 12 a 13 gradi. Le rimanenze si calcolano circa il 15%.

A *Montevarchi*, il commercio vinicolo procede quasi inattivo per limitata disponibilità di merce e perchè i produttori stentano a vender, impressionati dalla persistente siccità. Quotasi: da L. 90 a 105 al q.le gr. 11-12,5.

PROVINCIA DI FIRENZE — Mercato del Capoluogo fiacco. Prezzi meno tesi, con offerta più facile da parte dei produttori delle qualità fini. Invece le poche rimanenze dei vini da 10-11 gradi restano ferme. La vegetazione procede bene, ma nelle vigne dei terreni più pietrosi si teme l'appassimento per troppo calore ed asciutore. Affari pochi, esportazione minima. Quotazioni: Chianti mescita gradi 13-14, L. 170-200; id. fino da esportare 12-12,5, L. 120-130; id. id. 11-11,5, L. 95100; toscano fine 12-13, L. 120-130; id. id. 10-11, L. 8595; bianchi 11-12, L. 90-100.

Mercato di *Figline Valdarno* inattivo e prezzi però sostenuti sulle L. 9-10 al grado fino a 10-11 gradi e sulle L. 11-12 fino a 12 gradi.

PROVINCIA DI LIVORNO — Vini esauriti a *Portolongone* e scarso consumo.

La campagna promette bene ma le uve soffrono la siccità, si teme perciò che si avrà un raccolto non troppo abbondante.

A *Poggibonsi* la vite, in alcuni punti di collina, comincia a risentire della prolungata siccità. Il mercato è calmo. I prezzi dei vini sono in leggera diminuzione.

PROVINCIA DI LUCCA — Il mercato del Capoluogo tende al ribasso per mancanza di consumo e per l'avvicinarsi del prossimo raccolto che sebbene si presenti non troppo abbondante per mancanza di pioggia, tuttavia si prevede normale e di qualità molto buona ed alcoolica. Quindi i prezzi delle rimanenze, molto abbondanti, tendono al ribasso.

Vini sani, più alcoolici

e di maggior valore usando nella pigiatura delle uve il
Solfofosfogeno Tommasi

Per istruzioni rivolgersi al
Laborat. di Chimica Agraria **Dott. Romano Tommasi**
Via Pasini - **Schio** - Telef. N. 40

Attenzione: *Il Solfofosfogeno Tommasi* si vende solo in barattoli bianchi sigillati da gr. 250 L. 3,50; da gr. 500 L. 5,50 da Kg. 1 L. 10,—.

Usare il *Solfofosfogeno vuol dire guadagnare* perchè costa 25-30 centesimi per ettolitro di mosto da trattare e dà al vino un maggior valore di 10-15 lire per Ettolitro. Per acquisti rivolgersi al produttore od al proprio Consorzio Agrario Cooperativo.

LEGATORIA
CANGINI & FILIPPI
Via N. Bixio - VICENZA - Telef. 5-34
Specializzata in Libri per Preghiera e Astucci per Santuari, Fabbrica Agende.
Chiedere preventivi

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell' 1.80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

LE VETRINE «QUI» (Quadro utili indicazioni, Amministrazione Via Albani 13) offrono alle migliori condizioni la più efficace pubblicità nelle principali strade di Bologna. (01018)

Vari — Occasioni
Cent. per parola, minimo 10 parole

PIANOFORTE coda intera marca Viennese, ottimo stato vendesi L. 600. Rivolgersi Giuseppe Colla Via della Salita 29 (Frazione Alemanni) Bologna. (01026)

Società Anonima Tipografica
VICENZA

PER LE VACANZE
NOVITA'

Don Guerino Cingolà

LUCILLA

Racconto ai tempi dell'Imperatore Valeriano

In 8° pagine 180
copertina a colori
Lire 5,—

Il Cingolà, pur muovendosi, con questo lavoro, nell'orbita dei suoi predecessori tra i quali citiamo: **Chateaubriand — I MARTIRI; Sienkiawicz — QUO VADIS ?; Wiseman — FABIOLA; Vallace — BEN HUR**, la trama del suo romanzo è tutta originale e anche l'epoca da lui scelta per sviluppare la sua azione lo diversifica dagli altri. E' un libro scritto assai bene, interessante, educativo.

Ordinazioni:
Società Anonima Tipografica
Casella Postale 159 - Vicenza

Collegio Campostrini
LIDO - VENEZIA

Villa signorile dominante il mare, con ampi e ridenti locali, terrazze, giardini e cortili. Soggiorno gradito per le Convittrici e particolarmente adatto al loro irrobustimento — Istituto Magistrale Inferiore e Scuole Elementari interne. — Seria ed accurata preparazione agli esami. — Ottima educazione impartita dalle Rev. Madri Campostrini.